



***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

2025/2026

2026/2027

2027/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN GIUSEPPE" IST. TECNICO SETT. ECONOMICO IND. AFM è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1911** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2024** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 134 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto San Giuseppe è situato a Pagani, un comune di 35.096 abitanti della Provincia di Salerno.

Pagani è una cittadina di pianura, di origine medievale, con un'economia sostenuta prevalentemente dalle attività agricole, a cui sono legati gli altri settori produttivi.

La vita stimolante della comunità, particolarmente disposta al cambiamento, è vissuta nel rispetto per le tradizioni locali. L'agricoltura rappresenta tuttora la principale risorsa economica e la solida base dell'intera economia paganese: frutta e ortaggi, coltivati nella fertile piana del Sarno, hanno favorito, da un lato, la nascita di importanti mercati ortofrutticoli, soprattutto lungo il tracciato della strada statale, dall'altro, il dinamismo dell'apparato industriale, nel quale si distinguono imprese conserviere e per imballaggi; in crescita risulta il settore turistico, che fa leva sulla massiccia presenza di visitatori durante i mesi estivi. Per parte sua il complesso delle infrastrutture e dei servizi è particolarmente efficiente: nel territorio comunale vi sono istituti di istruzione per tutti gli ordini e gradi, la ricca biblioteca del convento di Sant'Alfonso e numerose strutture ricettive, in cui prevale il numero dei ristoranti; l'assistenza sanitaria è capillare, assicurata da un presidio ospedaliero, dal distretto sanitario di base e da numerosi ambulatori privati accreditati.

Le radici dell'Istituto San Giuseppe risalgono ad un'idea ben precisa che ha l'obiettivo di offrire ampie e tangibili opportunità di formazione e studio per gli studenti del nostro territorio. Questa è la visione che ha plasmato la nostra storia, trasformando una ferrea volontà in un ambiente accogliente e stimolante per la crescita accademica e personale degli studenti.

Dal 2009 l'Istituto ha avviato un grande processo di innovazione metodologico-didattica, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese" mettendo lo studente al centro del sistema, poiché è cambiato il modo di apprendere.

Tenuto conto delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita, promossa dalla scuola, delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni, la nostra



Istituzione scolastica orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi efficaci per gli studenti, al fine di offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale.

Da questo punto di vista è essenziale il lavoro dei Consigli di Classe che hanno il compito di creare un clima positivo improntato al dialogo, prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento e facendosi carico dei processi motivazionali e psicologici dello studente. Particolare attenzione viene, pertanto, riservata al supporto delle situazioni di difficoltà, sia attraverso specifiche attività (attività di recupero quali sportelli, corsi pomeridiani, ri-orientamento) sia attraverso una costante azione di recupero in itinere.

Per una descrizione più particolareggiata delle caratteristiche del territorio e della popolazione scolastica si fa riferimento al Rapporto di autovalutazione, in particolare alla sezione 1 "Contesto e risorse", la cui versione integrale in pdf è scaricabile al seguente link: <https://www.istituto-san-giuseppe.edu.it/ptof-2025-2028/> e sul portale Scuola in chiaro.

L'Istituto San Giuseppe nasce nell'anno scolastico 2009/2010, con un unico indirizzo di studio ex IGEA con sede in via Ferrante n. 2 – Pagani. A seguire, negli anni successivi ha ottenuto il riconoscimento di ulteriori indirizzi di studio presso le 2 sedi succursali. Ad oggi si presenta così composto:

I.T.T.- chimica e materiali, IT.T.-Informatica e Telecomunicazioni – articolazione informatica-- sede succursale Via Ferrante, 2

I.T.T.- Meccanica, mecatronica ed energia – articolazione meccanica e mecatronica, IT.T.-Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione elettronica, I.T.E.- amministrazione, finanza e marketing, I.T.E.- turismo, Liceo scientifico, Liceo delle scienze umane, I.P.S.E.O.A. – sede principale operativa Via G. Matteotti, 37

Liceo delle scienze umane opzione economico sociale, I.P.S.A.S.S., I.T.E. – Amministrazione, Finanza e Marketing e articolazione R.I.M. – sede succursale Via S. Francesco, 108.

Le tre sedi sono ubicate a pochi km di distanza e sono tutte concentrate nel territorio di Pagani (SA). L'edificio della sede principale di via G. Matteotti si presenta con una struttura antica e imponente, mentre quello delle sedi succursali è moderno, ma tutti confortevoli e rispondenti agli standard europei di sicurezza, garantendo il superamento delle barriere architettoniche.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'



Gli studenti provengono principalmente da famiglie di classe media, attive nel settore terziario o in libere professioni. Gli enti, le istituzioni e le associazioni locali collaborano attivamente con l'Istituto, riconoscendo l'importanza del suo ruolo educativo; alcune partnership hanno portato alla stipula di convenzioni e accordi.

L'Istituto si distingue per l'accoglienza verso minori e famiglie, la cura dei processi di apprendimento e il sostegno alle potenzialità degli alunni. La spinta all'innovazione e alla ricerca continua supporta il miglioramento dei servizi e delle relazioni con tutti i portatori di interesse. La scuola riesce a utilizzare le risorse a disposizione per perseguire gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Sono definite regole di comportamento condivise, discusse in tutte le classi. In situazioni difficili, l'Istituto interviene con azioni mirate che aiutano a creare un clima di rispetto e ascolto reciproco. La collaborazione e lo scambio di competenze tra docenti sono punti di forza dell'ambiente lavorativo, rafforzati da una Direzione che promuove un forte senso di appartenenza alla comunità. La Direzione gestisce in modo efficace sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, coordinando ruoli e responsabilità in modo chiaro. È riconosciuta come una guida importante per motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni, con una leadership diffusa che alimenta il senso di appartenenza e il lavoro di gruppo.

Il rapporto con le famiglie è fondamentale: vengono organizzati incontri regolari, e i genitori sono coinvolti nella progettazione delle iniziative attraverso un "Patto Educativo di Corresponsabilità" condiviso annualmente. La partecipazione è incoraggiata e sostenuta; le comunicazioni avvengono tramite avvisi individuali, e-mail, bacheca argo e pagina Facebook della scuola, costantemente aggiornati per informare le famiglie.

L'azione educativa si concretizza attraverso una didattica inclusiva, un ampliamento dell'offerta formativa e un'attenta valutazione degli alunni. Tutte le attività promosse mirano a creare un ambiente scolastico rassicurante, stimolante e gratificante per studenti, famiglie e personale, dove vi è incoraggiamento a prendere iniziative, grazie a una cultura del confronto e dell'ascolto che valorizza le competenze e la creatività individuali e di gruppo.

VINCOLI

Inserito in un contesto sociale e ambientale complesso, l'Istituto affronta le sfide di un territorio fortemente urbanizzato e segnato da problematiche di vivibilità, derivanti in parte da una scarsa cultura della legalità che determina una modesta considerazione dei beni pubblici come patrimonio collettivo. Sebbene le famiglie siano generalmente stabili e partecipi del percorso educativo dei figli,



si rileva talvolta un approccio utilitaristico all'istruzione. Il contesto sociale tende a prevalere sui valori trasmessi in famiglia, richiedendo alla scuola un impegno significativo per diffondere principi di convivenza civile ed etica. I giovani frequentano luoghi di ritrovo come strade, pub o bar, che vengono vissuti principalmente come spazi di socializzazione, privi di stimoli per la crescita personale. L'espressività tende spesso all'omologazione, con linguaggi poveri di contenuti e stile. In questo contesto, le famiglie sentono fortemente il bisogno di una scuola che rappresenti un modello culturale e un luogo di riferimento, capace di promuovere valori di legalità e responsabilità etica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il Comune di Pagani si estende lungo la fascia pedemontana meridionale ad un'altitudine di 35 metri sul livello del mare e confina a sud con Tramonti e Sant' Egidio del Monte Albino, a nord con San Marzano sul Sarno, ad est con Nocera Inferiore e ad ovest nuovamente con Sant' Egidio del monte Albino, coprendo un territorio di 12,86 Km².

Sull'origine del nome di questa località, nel tempo, sono state avanzate numerose ipotesi mai del tutto certificate proprio a causa di una forte stratificazione storica; di certo ebbe un ruolo fondamentale a partire dal XV secolo, diventando parte di una delle civitae più vaste dell'intero meridione chiamata appunto Nocera dei Pagani.

Fondamentale fu per Pagani la figura di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, al quale si lega un prezioso museo e la Basilica a lui oggi dedicata, che è solo una delle numerosissime chiese che popolano la cittadina.

Il territorio comunale, dal profilo geometrico vario e dal clima particolarmente mite, abbraccia per buona parte della sua estensione la fertile piana alluvionale del fiume Sarno, coperta di seminativi semplici o arborati a perdita d'occhio, che si arresta ai piedi di una zona montuosa dominata dal verde cupo delle conifere e delle latifoglie.

L'importante mercato ortofrutticolo intrattiene una fitta rete di rapporti economici con tutti i comuni dell'agro sarnese-nocerino. È meta inoltre di turismo religioso, alimentato dall'intensa ma spontanea religiosità dei paganesi: significativa, al riguardo, è la processione della Madonna "delle galline", che si organizza la Domenica in Albis e presenta motivi di interesse antropologico.

Nella nuova Programmazione della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea il comune di Pagani rientra nell'Obiettivo "Convergenza" con l'obiettivo e l'impiego dei "fondi strutturali" europei per accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in



ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni di crescita e di occupazione.

La scuola collabora con associazioni imprenditoriali ed economiche, stipulando talvolta anche convenzioni per i progetti di PCTO. La forte presenza imprenditoriale, la vicinanza delle strutture universitarie e culturali di Fisciano e Napoli, sono fattori favorevoli per la popolazione scolastica, tanto in termini di occupazione che di arricchimento culturale.

VINCOLI

Il territorio non è ben servito dalla rete di trasporti locali, come d'altronde tutto il sud Italia, in effetti la provenienza di numerosi alunni da comuni periferici rendono non evitabile la concessione di permessi di entrata in ritardo ed uscita in anticipo. È in fase di sviluppo la sensibilizzazione degli alunni per la partecipazione più attiva al vasto mondo delle associazioni di volontariato presente sul nostro territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

I locali delle tre sedi sono a completa norma di sicurezza e dotati di collegamento internet; tutte le aule godono di rete wi-fi; oltre alla palestra, gli alunni hanno la possibilità di usufruire di spazi esterni e di due locali "teatro" in cui svolgere alcune attività didattiche peculiari. La scuola si avvale di docenti qualificati e di strumenti multimediali interattivi come le LIM, che rendono l'apprendimento più stimolante con esercitazioni interdisciplinari. Sono presenti bacheche per le comunicazioni istituzionali, gli avvisi sindacali, le comunicazioni per studenti e genitori e locandine di eventi culturali e sportivi. Gli orari di apertura dell'amministrazione sono esposti nelle bacheche a disposizione della comunità scolastica.

I laboratori presenti sono dotati di tutte le attrezzature necessarie e fanno parte dell'attività didattica per tutto il quinquennio. Nel biennio gli studenti utilizzano con regolarità i laboratori tecnico-scientifici per consolidare e approfondire gli argomenti delle discipline di base e quindi per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le materie di indirizzo del triennio. Nei laboratori tecnici e professionalizzanti del triennio, infine, si svolge una parte importante delle attività didattiche durante tutto l'arco del corso di studi. L'attività laboratoriale è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per permettere agli allievi di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e di raggiungere i prerequisiti fondamentali per proseguire gli studi in percorsi di alta specializzazione tecnica o in facoltà universitarie, soprattutto in ambito tecnico-scientifico.

VINCOLI



Dal punto di vista dell'allestimento degli spazi, soprattutto nella sede principale, la più antica, i vincoli derivano dalla pianta dell'edificio scolastico con spazi talvolta angusti. L'Istituto, inoltre, è impegnato costantemente nel rinnovamento e miglioramento delle strutture esistenti per offrire ai propri studenti un ambiente di apprendimento all'avanguardia. I laboratori della scuola, inoltre, possono anche divenire una risorsa per il territorio per lo svolgimento di attività di formazione specialistica sia per la formazione che per la riqualificazione professionale.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Le risorse professionali sono rappresentate dagli Organi Collegiali e Gruppi di Lavoro per attuare il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In particolare, la figura dei coordinatori di classe facilita la programmazione e l'organizzazione di iniziative per supportare gli studenti, promuovendo la coesione interna e fungendo da riferimento per nuove figure educative. I coordinatori, inoltre, mantengono contatti regolari con docenti, genitori e studenti, monitorando frequenze, profitto e carichi di lavoro, e segnalando eventuali disagi. Dai dati presenti anche sul RAV si nota che la direzione didattica è stabile da più di 5 anni, così come anche la direzione amministrativa, garantendo entrambi stabilità e continuità all'Istituto. La presenza di docenti specializzati e/o specializzandi nel sostegno garantisce l'erogazione di una didattica inclusiva.

VINCOLI

La difficoltà nel reclutamento di docenti abilitati a cui affidare un incarico a tempo indeterminato, costringe l'istituto a rivolgersi a docenti solo laureati oltre a dover far fronte alle molte e improvvise dimissioni causate dalle convocazioni tramite GPS o da quelle delle scuole Statali. Ciò può determinare un maggior lavoro per la gestione dell'avvio dell'anno scolastico, con una ricaduta sulla partecipazione attiva alla vita organizzata della scuola.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

L'Istituto San Giuseppe pone particolare attenzione alla definizione degli obiettivi generali per un progressivo miglioramento della propria azione didattico-educativa.

In continuità con quanto condiviso nel precedente PTOF d'Istituto, la nostra azione formativa è progettata e realizzata per sviluppare competenze e non solo per trasmettere saperi, consentendo allo studente di essere protagonista attraverso una buona base di sapere teorico affiancato a competenze tecniche e pratiche, mantenendo un equilibrio tra tradizione e innovazione.

Obiettivo della nostra scuola è quello di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere, affiancando alla lezione frontale la didattica per competenze, attraverso compiti di realtà, lavori di gruppo, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare con l'utilizzo di metodologie innovative.

Pertanto l'Istituto "San Giuseppe", con i suoi vari indirizzi, si propone di sviluppare negli alunni il senso di professionalità in relazione all'ambito specifico di cui intendono prendersi cura della nostra terra, dei suoi frutti, delle sue tipicità, delle sue tradizioni e delle sue comunità; cura di ogni persona, basata sull'attenzione alla relazione, sul rispetto e sull'accettazione incondizionata, fondamento di ogni intervento in ambito sociale e sanitario; cura del cibo e dei diversi significati a cui esso rimanda, alle sue valenze psicologiche, relazionali e affettive; cura degli strumenti, dei congegni e delle macchine di cui l'uomo ha sempre più bisogno; cura della bellezza, delle testimonianze del passato, delle realizzazioni artistiche dei saperi insiti nei paesaggi naturali e antropici che ci circondano.

La significativa presenza di alunni stranieri costituisce una fonte di arricchimento culturale reciproco, consentendo la conoscenza di valori e stili di vita diversi dai propri sia per gli alunni italiani che per quelli stranieri.

Siamo più di un istituto, siamo un'idea: quella di creare molteplici e concrete opportunità di formazione e di studio per i giovani del nostro territorio. Qui, ogni studente è un individuo unico,



accompagnato in un viaggio educativo basato sull'ispirazione e sulla cultura. La Vision dell'Istituto San Giuseppe è quella di essere una scuola moderna, innovativa, inclusiva e aperta, riconosciuta come un servizio attivo e un punto di riferimento per gli studenti, le famiglie e l'intera comunità. Grazie alla varietà di indirizzi di studio, l'Istituto si pone come centro di innovazione educativa, preparato a formare ed educare con una prospettiva europea e globale. La nostra storia è intrecciata con successi accademici e progetti ministeriali, arricchiti da un ambiente inclusivo e dinamico.

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV (dati automatici)

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

- Risultati scolastici

PRIORITA'

Maggiore attenzione alla didattica per alunni con bisogni educativi speciali e migliorare il successo formativo della comunità scolastica. Potenziare e migliorare i risultati di apprendimento nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese).

TRAGUARDO

Mantenere i soddisfacenti esiti attuali in un'ottica di miglioramento e consolidamento progressiva. Aumentare il numero degli studenti promossi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione delle attività progettuali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione dei criteri e delle modalità di valutazione

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione sistematica delle modalità di somministrazione delle prove (soprattutto per italiano, matematica e inglese)

4. Inclusione e differenziazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Adottare metodologie didattiche innovative al fine di valorizzare le eccellenze e ridurre la dispersione scolastica

5. Inclusione e differenziazione

Sviluppo condiviso della didattica per gli alunni BES.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse che si occupano di organizzare le attività di orientamento con regolarità per tutti gli indirizzi di studio.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di lavoro trasversale che sia in grado di monitorare le attività.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione obiettivi formativi e principi educativi con le famiglie

· Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Innalzare il livello degli esiti con riduzione del fenomeno del cheating attraverso attività mirate di formazione.

TRAGUARDO

Potenziare le abilità di base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un ambiente di apprendimento adeguato alle caratteristiche di ogni gruppo classe.

2. Ambiente di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse che si occupano di organizzare le attività di orientamento con regolarità per tutti gli indirizzi di studio.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Introduzione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione obiettivi formativi e principi educativi con le famiglie

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione attività di sensibilizzazione delle famiglie al fine di una maggior partecipazione alle attività scolastiche.

• Competenze chiave europee

PRIORITA'

Costruire percorsi di apprendimento capaci di sollecitare curiosità mettendo in atto insegnamenti esperienziali e creativi. Sviluppo competenze di cittadinanza.

TRAGUARDO

Aumento la percentuale degli studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione delle attività progettuali

2. Curricolo, progettazione e valutazione



Condivisione dei criteri e delle modalità di valutazione

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione sistematica delle modalità di somministrazione delle prove (soprattutto per italiano, matematica e inglese)

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione del curricolo d'istituto e della trasversalità di educazione civica tra le varie discipline

5. Inclusione e differenziazione

Adottare metodologie didattiche innovative al fine di valorizzare le eccellenze e ridurre la dispersione scolastica

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppo condiviso della didattica per gli alunni BES.

7. Inclusione e differenziazione

Incrementare momenti di condivisione per la diffusione dei valori sociali e civici, finalizzati all'acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte degli alunni.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse che si occupano di organizzare le attività di orientamento con regolarità per tutti gli indirizzi di studio.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Introduzione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione obiettivi formativi e principi educativi con le famiglie

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Promozione attività di sensibilizzazione delle famiglie al fine di una maggior partecipazione alle attività scolastiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015)

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni dell'Istituto Paritario San Giuseppe è quella di promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, dunque, sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale.

In particolare, gli obiettivi prescelti sono principalmente:

- una didattica collaborativa e inclusiva, con attenzione agli sviluppi prefigurati dal D.Lgs 66/2017 e con riferimento all'indirizzo fornito dalla nota MIUR 1143 del 17/5/2018, allo scopo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Include la facilitazione di una didattica che aiuti gli alunni ad esprimere la propria creatività, la realizzazione di una didattica improntata alla laboratorialità, all'apprendimento collaborativo e cooperativo, (a titolo di esempio, attraverso peer tutoring, problem solving, con l'utilizzo di tecnologie e strumenti aggiornati), il miglioramento delle strategie, degli strumenti e delle procedure relative ad alunni con BES (PEI, PDP, incontri...) per la condivisione dei percorsi tra docenti e tra docenti e famiglie;
- operare sul piano della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento nonché la comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo;
- potenziare l'offerta formativa, in relazione al fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali al fine di dare priorità allo sviluppo delle competenze digitali e di quelle multilinguistiche, la costruzione di un curriculum trasversale orientato al coding e alla laboratorialità d'impresa;



- educare alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, attraverso azioni didattico-educative prevedendo collaborazione con enti locali, associazioni di categoria e attraverso il curriculum di Educazione Civica;

- strutturare il PCTO attraverso un organigramma interno che definisca le procedure di organizzazione del catalogo d'istituto, la modulistica, le funzioni del tutor, scelta di percorsi che consentano di personalizzare la didattica anche in coerenza con i percorsi di studio.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato necessario aggiornare il curriculum secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024 n. 183

Per questo la scuola, insieme agli Enti Locali e alle altre agenzie educative del territorio, avverte forte l'impegno a farsi promotrice di una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, come cittadino consapevole della propria comunità. Pertanto, il nostro Istituto continua a lavorare per rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e instaurare collaborazioni tra le aziende e gli studenti per eventuali futuri rapporti nel mondo del lavoro con percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'atto d'indirizzo del Coordinatore delle aa.dd. e degli obiettivi desunti dal RAV, si procede ad individuare gli obiettivi generali del Piano di Miglioramento per il triennio 2025-28.

Rispetto al PTOF precedente sono stati riproposti alcuni obiettivi già presenti nel triennio precedente e ancora in fase di realizzazione. L'Istituto persevererà nel raggiungimento dell'obiettivo di creare un gruppo di lavoro in continuità e verticalità all'interno dell'Istituto per migliorare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.

A tal riguardo il lavoro che attende questa Istituzione sarà impegnativo ma utile, per darle il risalto che merita e il valore aggiunto. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale scolastico che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

MIGLIORARE PER MIGLIORARSI

La nostra Istituzione ha tra le sue finalità prioritarie l'affermazione della cultura inclusiva e il potenziamento dei diversi livelli di apprendimento: partendo dal presupposto che l'integrazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

rappresenti un allargamento di orizzonti per ogni componente dell'insieme, crede fermamente che mettere al centro della didattica la valorizzazione dell'originalità di ciascuno si traduca in guadagni pedagogici per tutti oltre ad innalzare numericamente il numero di eccellenze rispetto al triennio precedente. Tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo operano con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle capacità, delle potenzialità e dei talenti di ogni singolo alunno dell'istituzione, tenendo conto dei suoi bisogni educativi specifici. Per favorire il successo formativo di tutti gli studenti sono messe in atto azioni didattiche individualizzate e personalizzate. Inoltre l'istituzione scolastica organizza diversi progetti inclusivi come il corso sul metodo di studio e sulla preparazione delle mappe concettuali, la peer education e sportelli di recupero e potenziamento pomeridiani. La nostra Istituzione compie un particolare sforzo progettuale ed organizzativo per rispondere alle esigenze didattico-educative degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sono previsti percorsi didattici e educativi personalizzati modulati secondo le loro caratteristiche specifiche.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO:

PARTITA DEL CUORE – un progetto vincente che è stato riproposto anche per il nuovo triennio in quanto ha l'obiettivo di promuovere i valori dello sport, dell'inclusività e della condivisione, e regalare a docenti e alunni momenti speciali. L'Istituto San Giuseppe da sempre presta grande attenzione ai rapporti umani che si creano fra le figure che popolano l'Istituto, per lanciare un segnale di unione, di rispetto reciproco e di sportività, regalando un pomeriggio di svago ai ragazzi della nostra grande famiglia.

INSIEME CI ESIBIAMO – un progetto teatrale vincente che è stato riproposto anche per il nuovo triennio in quanto rappresenta un importante strumento di inclusione. Il teatro, infatti, non è solo rappresentazione di opere d'arte ma una potente piattaforma di inclusione sociale e partecipazione comunitaria e consente, inoltre, di esplorare nuove prospettive e rafforzare il legame tra individui di diverse estrazioni.

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVITA' DI RECUPERO PEER TO PEER

Ridurre la percentuale di alunni che interrompono gli studi in corso d'anno, la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e migliorare i risultati delle prove standardizzate Invalsi attraverso iniziative di sensibilizzazione, attività progettuali e collaborazione con enti e associazioni del territorio. Predisporre nel secondo quadrimestre percorsi di recupero sia dal punto di vista disciplinare che motivazionale, introducendo ad esempio attività di mentoring con docenti esperti. Introdurre esercitazioni di Matematica, Italiano e Inglese sulla base delle richieste dell'Invalsi da proporre agli studenti nel corso dell'anno così da preparare al meglio gli alunni.



ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO:

CRESCERE E IMPARARE INSIEME: un progetto che adotta il metodo peer-to-peer per promuovere la collaborazione tra pari, dove gli studenti si aiutano reciprocamente attraverso relazioni positive, il senso di appartenenza e l'autoefficacia. Tale progetto prevede l'individuazione dei tutor peer, studenti con buon rendimento o con sviluppate capacità relazionali e dei tutee peer, studenti a rischio di dispersione.

RISTRUTTURAZIONE E RIDEFINIZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Migliorare sempre di più la qualità della didattica attraverso l'incremento delle attività di laboratorio, l'introduzione di metodologie didattiche innovative, realizzazione di forme di didattica diverse quali simulazione d'impresa, lavori di gruppo ecc, trasformazione degli ambienti al fine della realizzazione di un legame di significanza tra spazi, tempi ed apprendimento.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO

COSTRUIRE UNA NUOVA SCUOLA: un progetto che prevede, oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni e delle potenzialità offerte dalla strumentazione di laboratorio, il ricorso alle simulazioni di situazioni reali, la creazione di "oggetti" complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti che di più discipline. In questo modo l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà

INCREMENTARE LE FORME DI COLLABORAZIONE TRA REALTA' SCOLASTICA, GENITORI ED ENTI/ASSOCIAZIONI

Introdurre azioni di sensibilizzazione dei genitori al fine di un coinvolgimento più attivo nella vita scolastica.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO

LA BANCA DEL TEMPO: è uno sportello che ha come scopo quello di raccogliere tutte le esigenze, ascoltare le perplessità e sciogliere i dubbi dei genitori e in tali occasioni si chiede agli stessi di mettere a disposizione degli studenti, in primis, i propri talenti, conoscenze e abilità, creando non solo momenti di condivisione con gli studenti ma diventando dei veri e propri esempi di vita, conquistando la stima anche dei propri figli.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, la scuola si mostra sempre più aperta alle innovazioni tecnologiche che rappresentano i principali strumenti per progettare e realizzare percorsi e ambienti di apprendimento coinvolgenti. È necessario abbandonare le rigidità burocratiche e le metodologie eterodirettive che creano dipendenza e disaffezione e far spazio a modalità più leggere, flessibili e partecipative. Le strategie necessarie per soddisfare i bisogni che la realtà in continua trasformazione richiede prevedono l'adozione di tecniche didattiche attive che mettono al centro dell'attività formativa l'allievo: Learning by doing, il metodo dei progetti, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Per raggiungere gli obiettivi del PDM l'istituto dovrà far leva su:

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso una diffusa e costante formazione dei docenti e del personale ATA, favorendo, ove possibile, iniziative di autoformazione;
- orientamento strategico ed organizzativo della scuola, mediante individuazione di un organigramma funzionale alla gestione unitaria dell'istituto; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- miglioramento delle pratiche di continuità interna, attraverso la messa a punto di modalità efficaci di comunicazione tra i diversi Indirizzi della nostra scuola, di strumenti di osservazione e rilevazione delle competenze degli alunni, in senso verticale (ad es. Portfolio per le classi quinte);
- promozione iniziative di ampliamento dell'offerta formativa volte da una parte al consolidamento delle esperienze degli anni precedenti e dall'altra orientate all'innovazione metodologica mediante l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- rinnovamento costante dell'offerta formativa per offrire agli studenti spazi per le attività di PCTO anche in Impresa formativa simulata;
- aggiornamento del curriculum dell'Educazione Civica secondo le linee guida nazionali D.M. n. 183 del 7/09/2024.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola si propone la creazione di curriculum nei quali venga inclusa e considerata ogni forma di diversità ma, allo stesso tempo, impegno ed energie saranno profuse nell'altrettanto delicato ed importante compito che ogni istituzione formativa è chiamata a darsi: la valorizzazione delle eccellenze. Ciò in linea con quanto stabilito dal DM 571/2018 che prevede la creazione dell'Albo nazionale delle eccellenze, da cui università, enti, istituzioni ed imprese debbano poter attingere i nominativi dei ragazzi a cui offrire opportunità nel campo della ricerca o del lavoro. Coltivare le eccellenze, creare percorsi scolastici che facciano emergere l'attitudine allo studio e alla ricerca, gratificare gli allievi che conseguono risultati notevoli nelle varie discipline serve a creare una mentalità che vede nella scuola un mezzo di affermazione personale ma anche di progresso per la società tutta. Persuasi di ciò, si continuerà a lavorare su questo versante nella speranza che l'Istituto Paritario San Giuseppe possa fornire un meccanismo che restituisca ai giovani del terzo millennio, spesso tesi ad inseguire forme di protagonismo fuori ed oltre la scuola, la motivazione allo studio e all'impegno.

L'Istituto valorizza lo sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro, facilitando l'inserimento professionale degli studenti. Ogni percorso di studio offre una formazione completa e variegata, spaziando dalle discipline scientifiche a quelle umanistiche e tecnologiche, consentendo agli studenti di scoprire e approfondire le proprie passioni fino al diploma.

Asse dei linguaggi

Sulla scorta della raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ed in riferimento anche a quelle di cittadinanza attiva, vengono individuate le competenze di base dell'Asse dei linguaggi e declinate per il primo biennio, per il secondo e per il quinto anno, con relativa rubrica di valutazione.

Asse scientifico-matematico



L'asse Scientifico-Matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Tale competenza comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse scientifico-matematico è l'acquisizione al termine del percorso di studi, delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'asse scientifico-tecnologico/professionale ha l'obiettivo di facilitare lo studente nella esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assume particolare rilievo. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli.

Asse storico-sociale ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze delle dinamiche storiche, collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali nazionali ed internazionali, riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico. Il tutto è finalizzato a guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Dalla programmazione d'Asse vengono poi strutturate le programmazioni dipartimentali che



afferiscono all'asse, per tutti gli indirizzi di studio. Da queste scaturiscono, in seguito, quelle disciplinari e del CdC. Sono previste attività di recupero e potenziamento delle competenze. Vengono adottate griglie di valutazione dipartimentali comuni delle prove scritte ed orali. Infine, ogni dipartimento propone condivise mete e viaggi d'Istruzione, in raccordo con le programmazioni curriculari.

CORSI ATTIVI:

- Liceo Scientifico (COD. MECC. SAPS8F500U) – sede via G. Matteotti, 37
- Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico-Sociale (COD. MECC SAPME1500D) – sede via S. Francesco, 108
- Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (COD. MECC. SARFRL5003) – sede via S. Francesco, 108
- Istituto Professionale Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (COD. MECC. SARHGL500M) – sede via G. Matteotti, 37
- I.T.E. - Amministrazione, Finanza e Marketing (COD. MECC SATD295005) – sede via G. Matteotti, 37
- I.T.E. - Amministrazione, Finanza e Marketing e art. Relazioni Internazionali per il Marketing (COD. MECC. SATDR35003) – sede via S. Francesco, 108
- I.T.E. - Turismo (COD. MECC SATNV35000) – sede via G. Matteotti, 37
- Liceo delle Scienze Umane (COD. MECC. SAPM3S500H) – sede via G. Matteotti, 37
- I.T.T.- art. Chimica e materiali (COD. MECC. SATF1Z500T) – sede via Ferrante, 2
- I.T.T.-art. elettronica (COD. MECC. SATFEP500M) – sede via G. Matteotti, 37
- I.T.T.-art. Meccanica e mecatronica (COD. MECC. SATFHG5004) – sede via G. Matteotti, 37
- I.T.T.-art. Informatica (COD. MECC. SATFP3500G) – sede via Ferrante, 2

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI (automatico dal sito)

vedere allegato i quadri orari



CURRICOLO DI ISTITUTO

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (art. 8 comma 1 del DPR 89/2010 recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

La Riforma, che ha previsto l’articolazione in due bienni ed una quinta classe a partire dall’a.s. 2010/11, prevede 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 ore settimanali nelle altre classi.

Per ciò che concerne le singole discipline di studio, il Ministero indica ai docenti le conoscenze, le abilità e le competenze su cui devono fondare i propri piani di lavoro e la propria pratica didattica; in particolare per il liceo scientifico, tali indicazioni sono contenute nelle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei (DPR n. 89/2010, Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei - Allegato 1). Sulla base della normativa i Dipartimenti di materia hanno declinato i propri curricula. I docenti, all’interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell’area disciplinare stabilendo anche



eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. In sede di Dipartimenti disciplinari, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

allegare il link di pubblicazione sul sito <https://www.istituto-san-giuseppe.edu.it/ptof-2025-2028/>

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, innanzitutto si presentano le competenze da raggiungere al termine del primo biennio, allorché finisce l'obbligo scolastico e si rilascia la Certificazione delle competenze, che prevede il raggiungimento soprattutto delle competenze di Cittadinanza e poi quelle distinte per assi culturali:

Competenze di Cittadinanza (in sintesi):

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa;** rappresentare eventi, fenomeni... utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti e opinioni.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate.



- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

La nostra scuola recepisce le Raccomandazioni del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018). Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per promuovere le competenze chiave si punta a: fornire istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità per tutti, sostenere il personale nell'attuazione di metodi di insegnamento e apprendimento basati sulle competenze, incoraggiare molteplici approcci e contesti di apprendimento in una prospettiva di apprendimento permanente, esplorare approcci di valutazione e convalidare le competenze chiave. La raccomandazione individua otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Ogni Consiglio di classe, nel rispetto delle indicazioni generali degli altri organismi della scuola, procederà con la programmazione e la definizione degli interventi educativi da mettere in atto per agire costruttivamente sui singoli studenti partendo dalla rilevazione delle condizioni di partenza e l'individuazione delle situazioni problematiche, definendo gli obiettivi comuni e organizzando strategie di intervento.

Di seguito il prospetto delle classi del Liceo Scientifico che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A LS
CLASSI SECONDE	II A LS
CLASSI TERZE	III A LS
CLASSI QUARTE	IV A LS
CLASSI QUINTE	V A LS;



-
Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi del Liceo delle Scienze umane, e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

CURRICOLO DI ISTITUTO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 del DPR 89/2010 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.



Per le ulteriori specifiche si rimanda a quanto già descritto nel curriculum del Liceo Scientifico.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A LSU
CLASSI SECONDE	II A LSU
CLASSI TERZE	III A LSU
CLASSI QUARTE	IV A LSU
CLASSI QUINTE	V A LSU;

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi del Liceo Scientifico, e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

CURRICOLO DI ISTITUTO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2 del DPR 89/2010 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;



- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per le ulteriori specifiche si rimanda a quanto già descritto nel curriculum del Liceo Scientifico.

Di seguito prospetto classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A
CLASSI SECONDE	II A
CLASSI TERZE	III A
CLASSI QUARTE	IV A
CLASSI QUINTE	V A;



Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi del Liceo delle Scienze Umane oppure con Liceo Scientifico e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

“Gli Istituti Tecnici costituiscono un’articolazione dell’istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all’art. 1, comma 5, del dlgs n. 226/05.” (Decreto n. 88/2010 – Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici)

In effetti, l’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Tale identità si declina poi con ampi indirizzi di studio, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un’area di istruzione generale e un’area di indirizzo. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di: inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, accedere all’università, accedere al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il diplomato in AFM è in grado di:

- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, i macrofenomeni economici nazionali e internazionali;
- Individuare la normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;



- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata e applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing e utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Gli istituti tecnici sono articolati in due bienni ed un quinto anno e prevedono 32 ore di lezioni settimanali da 60 minuti. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A AFM



CLASSI SECONDE	II A AFM
CLASSI TERZE	III A AFM
CLASSI QUARTE	IV A AFM
CLASSI QUINTE	V A AFM ;

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Istituto Tecnico – settore Economico – indirizzo Turismo, e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING articolazione RIM

[Relazioni Internazionali per il Marketing](#) è un'articolazione dell'Istituto di Amministrazione, Finanza e Marketing. Essa ha come obiettivo quello di formare degli studenti che possiedano oltre alle competenze propriamente di tipo amministrativo-finanziario di un indirizzo economico (elencate nel curriculum di Amministrazione Finanza e Marketing), anche competenze di comunicazione aziendale e di marketing. Il diplomato conoscerà quindi tre lingue straniere e dominerà strumenti tecnologici relativi alla gestione aziendale, muovendosi con dimestichezza nel gestire i rapporti aziendali nazionali e internazionali con persone con cultura diversa dalla propria.

Nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione alla comunicazione in lingue straniere. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal biennio iniziale in funzione orientativa e si sviluppano nel triennio con gli approfondimenti specialistici, che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità,



in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. Relazioni Internazionali per il Marketing hanno come obiettivo la formazione di una figura professionale dotata di una consistente cultura generale, di una solida competenza linguistico-comunicativa (grazie alla conoscenza di tre lingue straniere) e di una sicura padronanza dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo.

In particolare, il diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing è in grado di operare in modo flessibile in attività di import- export, ufficio acquisti-vendite, pubbliche relazioni, ricerche di mercato, ufficio pubblicità e marketing di aziende industriali, commerciali, bancarie e di servizi, di gestione e ricezione congressuale e fieristica.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI TERZE	III A RIM
CLASSI QUARTE	IV A RIM
CLASSI QUINTE	V A RIM;

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Amministrazione, Finanza e Marketing, e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO – TURISMO

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di: valutare fatti, avere un atteggiamento razionale, critico e metodologico, utilizzare linguaggi settoriali, collocare il pensiero matematico e scientifico nello sviluppo di idee.



Il profilo culturale e i risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico si caratterizzano per la cultura tecnico-economica.

Questo indirizzo è adatto a chi ha intenzione di lavorare nel settore della produzione e della commercializzazione di servizi legati al turismo, sia in imprese private che in enti pubblici. Il diplomato nel turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. Il titolo di studio consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie

Il diplomato dell'Istituto tecnico per il Turismo è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici
- collaborare a definire, con i soggetti pubblici e privati, l'immagine turistica del territorio
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Gli sbocchi professionali saranno vari:

- proseguimento degli studi;
- libera professione, imprenditorialità;
- lavoro dipendente.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A TURISMO



CLASSI SECONDE	II A TURISMO
CLASSI TERZE	III A TURISMO
CLASSI QUARTE	IV A TURISMO
CLASSI QUINTE	V A TURISMO

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Amministrazione, Finanza e Marketing, e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO - indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA articolazione MECCANICA E MECCATRONICA

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, gestione e controllo.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità e a questo fine si organizzano specifiche attività formative per la ricerca e lo sviluppo in raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studenti a livello



terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, quali risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del settore tecnologico, in termini di competenza, i seguenti:

- valutare fatti e orientare i propri comportamenti;
- utilizzare un lessico adeguato;
- utilizzare strumenti culturali e metodologici per porre in essere un atteggiamento razionale e critico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali;
- padroneggiare la lingua inglese;
- utilizzare linguaggio e metodi propri della matematica e le strategie del pensiero razionale;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi, intervenendo nella manutenzione dei sistemi meccanici.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza in maniera pregnante gli insegnamenti dell'area di indirizzo ritenuta da questo Istituto indispensabile per la formazione degli alunni. Queste discipline offrono un'eccellente base tecnica e pratica che è altamente richiesta in diversi settori industriali e tecnologici.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A (biennio comune)



CLASSI SECONDE	II A (biennio comune)
CLASSI TERZE	III A MECCANICA
CLASSI QUARTE	IV A MECCANICA
CLASSI QUINTE	V A MECCANICA;

-

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico – indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO – indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
articolazione ELETTRONICA

Il profilo del settore tecnologico è stato ampiamente prima descritto nel curriculum ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO – indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica” ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione, collabora nella progettazione costruzione e collaudo di sistemi e impianti elettrici ed elettronici. È dunque in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti e apparecchi elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia;
- integrare le conoscenze per intervenire nell'automazione industriale nel controllo dei processi;
- collaborare al mantenimento della sicurezza.

Nell'articolazione “Elettronica”, in particolare, viene approfondita la progettazione, realizzazione e



gestione di sistemi e circuiti elettronici. Il Diplomato consegue, in termini di competenze, specifici risultati di apprendimento:

- applicare nello studio e nella progettazione i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- utilizzare la strumentazione di laboratorio;
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche;
- gestire processi, progetti;
- utilizzare linguaggi di settore.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A (biennio comune)
CLASSI SECONDE	II A (biennio comune)
CLASSI TERZE	III A ELETTRONICA
CLASSI QUARTE	IV A ELETTRONICA
CLASSI QUINTE	V A ELETTRONICA;

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico – indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO – indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
articolazione CHIMICA E MATERIALI



Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico e alimentare;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi, e ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della persona;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici e di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo e per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di



seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A (biennio comune)
CLASSI SECONDE	II A (biennio comune)
CLASSI TERZE	III A CHIMICA
CLASSI QUARTE	IV A CHIMICA
CLASSI QUINTE	V A CHIMICA

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse



saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico – indirizzo Informatica e Telecomunicazioni e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO – indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione INFORMATICA

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo generale di preparare lo studente nel campo dell'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, applicazioni e tecnologie web, basi dati, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

L'articolazione Informatica, in particolare, approfondisce gli aspetti relativi a dispositivi e strumenti informatici e sviluppo di software.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (lingua italiana e straniera, matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socio-economiche) e oltre ai R a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo, quali per esempio:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- installare, configurare e gestire sistemi di elaborazione dati e dispositivi di rete;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per comunicare in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- utilizzare e redigere manuali d'uso;
- collaborare nella gestione di progetti aziendali, tenendo conto delle normative nazionali ed internazionali, in materia di sicurezza e di tutela della "privacy".

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A (biennio comune)



CLASSI SECONDE	II A (biennio comune)
CLASSI TERZE	III A INFORMATICA
CLASSI QUARTE	IV A INFORMATICA
CLASSI QUINTE	V A INFORMATICA

Nell'ipotesi che una o più classi dovessero ospitare un modesto numero di studenti, le stesse saranno articolate, per i soli insegnamenti comuni, con le corrispondenti classi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico – indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie e solo se i numeri dovessero consentirlo. In ogni caso sarà il Collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, a deliberare in merito.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Impiego in aziende produttrici di software;
- Impiego in aziende fornitrici di servizi informatici avanzati (Internet Service Provider, Web Agency, E- Commerce company);
- Impiego in aziende o enti per la gestione del sistema informativo aziendale;
- Esercizio di attività libera professionale o di attività imprenditoriale;
- Frequenza a corsi post - diploma nell'ambito del ITS Academy
- Accesso a tutte le facoltà universitarie con particolare riferimento alle facoltà scientifico-tecnologiche.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la Riforma entra a regime per tutto il quinquennio, con la definitiva abrogazione del D.P.R. N 87/2010 che disciplinava gli Istituti professionali di stato. Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale). L'idea forte del decreto è quella di assicurare la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e leFP), distinti e diversi, ma allo stesso tempo raccordati.



Essi, dunque, non dovranno sovrapporsi e confondersi, né potranno essere assorbiti l'uno dall'altro.

L'istituto professionale è stato oggetto di riordino con la legge 107/15 e con il Dlgs n.61/2017 che ne hanno riscritto l'assetto ordinamentale previsto dal dpr 87/2010. In particolare, gli ambiti oggetto di intervento sono stati:

- profili in uscita dei "nuovi" indirizzi di studio;
- i relativi risultati di apprendimento, in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- l'articolazione dei quadri orari;
- le correlazioni tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi i corsi di iefp per facilitare i passaggi tra i sistemi formativi.

L'istituto San Giuseppe, accreditato presso la Regione Campania dal 2017, garantisce l'erogazione del sistema di istruzione e formazione mediante la realizzazione di percorsi formativi che consentono il raggiungimento sia della qualifica al termine del triennio, sia del diploma al termine del quadriennio rappresentando una delle poche scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione. Al fine di conseguire questi risultati, l'Istituto agisce nel triplice senso della "apertura" nei confronti dei fattori esterni (sia nei rapporti con le istituzioni e gli stakeholders di riferimento territoriale, che dal punto di vista dello svolgimento delle funzioni educative), dell'approfondimento e dell'elevazione degli studi impartiti mediante il ricorso alle attività di "ricerca", e, infine, dell'impiego di metodi sperimentali ed innovativi.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Degli undici nuovi indirizzi di studio (sono state cancellate le articolazioni e le opzioni presenti nel dpr 87/10), "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" rappresenta uno di questi.

Il Decreto struttura gli indirizzi di studio in: attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico sociale (Allegato 11 - allegato 1 decreto 92/2018) e attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale (Allegato 12 - allegato 2 decreto 92/2018).

Resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP), con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore, e la loro articolazione in un biennio e in un successivo triennio. Il BIENNIO prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di



attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento della didattica laboratoriale. È previsto anche un intervento massiccio sulle compresenze e sulle ore di insegnamento assicurate dagli ITP (Insegnante Tecnico Pratico). Il totale delle 2.112 ore corrisponde a 32 ore settimanali. Alla fine del primo anno lo studente, se non ha raggiunto le competenze, abilità e conoscenze previste, riceverà indicazioni precise per il recupero e non verrà bocciato, grazie alla previsione di una quota non superiore a 264 ore destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, ovvero alla realizzazione del Progetto formativo individuale (PFI) e allo sviluppo delle attività di alternanza scuola/lavoro. Il TRIENNIO rimane, invece, strutturato nel distinto terzo, quarto e quinto anno: tutti organizzati per il consolidamento e il progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio. Si tratta di 1.056 ore, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, pari a 32 ore settimanali.

Ogni Consiglio di classe redige per ogni studente il Progetto formativo individuale (PFI), basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale e rileva sia le sue potenzialità sia le sue carenze, con lo scopo di motivarlo e orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Progetto formativo individuale, che deve essere aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Altro elemento innovativo è l'aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico-sociale per l'area generale comune; asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo. I percorsi didattici, caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali, sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per Unità Di Apprendimento (UDA). Di conseguenza dovrà essere adottata una didattica modulare che, partendo da obiettivi formativi significativi per lo studente, sia in grado di sviluppare specifici percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali poter valutare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. I percorsi didattici dovranno essere caratterizzati anche dall'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali, lavoro cooperativo per progetti e in contesti operativi organizzati. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio e del triennio; competenze che rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

Certamente, la riforma può essere vista come una spinta ad una didattica personalizzata volta a permettere ad ogni studente/studentessa di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.



L'Istituto Professionale rappresenta per l'Istituto San Giuseppe un valido mezzo per combattere la dispersione e l'abbandono scolastico grazie ad una tipologia di didattica più "pratica" e più vicina alla realtà, che è certamente funzionale ad un maggior coinvolgimento dei ragazzi e ottimi deterrenti per l'abbandono degli studi.

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche si riconducono ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita.
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il corso dell'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha l'intento di formare una figura professionale capace di inserirsi, con autonome responsabilità, sia nel variegato panorama del terzo settore, sia come dipendente di strutture sociali già operanti sul territorio di riferimento, sia come membro di organizzazioni private al servizio della Comunità. Le competenze specifiche acquisite, nel corso del quinquennio, in campo sanitario, psicologico, sociologico e giuridico - economico, ne fanno una figura capace di programmare e realizzare interventi mirati alle esigenze delle utenze tradizionali, come famiglie, minori, anziani, persone con disabilità, ma anche delle nuove e più problematiche emergenze, come immigrati e altre categorie di disagio sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è in grado di

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e



presidi

- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
CLASSI SECONDE	II A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
CLASSI TERZE	III A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
CLASSI QUARTE	IV A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
CLASSI QUINTE	V A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Sbocchi lavorativi e formativi:



- attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere
- organizzazione e realizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari
- promozione attiva alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale della persona
- prosecuzione degli studi a livello universitario in tutti i corsi di laurea e in particolare nei corsi di Scienze della formazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze Infermieristiche ed altre figure dell'area sanitaria, o nel corso di laurea triennale "Scienze della società e del Servizio sociale" attivo presso l'università di Ca' Foscari
- iscrizione a corsi post-diploma
- possibilità di seguire un corso extracurricolare integrato per Operatore socio-sanitario autorizzato dalla Regione Campania rivolto agli alunni delle classi 4^a e 5^a. Il percorso è attivato autonomamente dalla scuola o in partenariato con altre scuole o con Organismi di formazione, prevede una riduzione oraria sia delle ore di teoria (200 ore) che di tirocinio (420 ore). Il tirocinio si svolgerà sia durante l'anno scolastico che durante la sospensione delle attività didattiche (estate), a partire dal compimento del diciottesimo anno di età, subentrando alle ordinarie attività di PCTO, fino al raggiungimento del monte ore previsto di alternanza scuola-lavoro, per poi proseguire, dopo l'acquisizione del diploma di Stato, fino al raggiungimento del monte ore di tirocinio .

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'indirizzo di studio prevede un unico percorso finalizzato all'acquisizione di competenze nel settore della cucina, dei servizi di sala-bar e di accoglienza turistica e consente l'acquisizione della qualifica di:

- Operatore dei servizi di ristorazione
- Operatore della promozione e accoglienza turistica.

Per accedere all'esame di qualifica, il Consiglio di Classe verifica che siano rispettati i seguenti criteri:

- Frequenza minima del 75% delle ore annuali previste dal curriculum;
- Media delle valutazioni di almeno 6/10 nelle diverse discipline;
- Comportamento positivo, con una valutazione minima di 6/10.

L'esame di qualifica, cui si sottopongono gli studenti dell'IeFP, alla fine del triennio è un processo di validazione formale delle competenze culturali e professionali raggiunte dallo studente, che



permette il conseguimento del titolo.

Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di I.P. possono passare al quarto anno dei percorsi di leFP sia presso le istituzioni scolastiche sia presso le istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Analoga possibilità è data agli studenti che, in possesso della qualifica triennale di leFP, intendono passare al quarto anno dei percorsi di I.P.; dunque ai nostri stessi studenti viene offerta la possibilità di conseguire un titolo "finito" (qualifica professionale) al termine del terzo anno ma allo stesso tempo di proseguire o meno gli studi fino al conseguimento del diploma.

In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Di seguito il prospetto delle classi che si presumono funzionanti per l'a.s. 2025/2026:

DESCRIZIONE	CLASSI FUNZIONANTI
CLASSI PRIME	I A ENOGASTRONOMIA
CLASSI SECONDE	II A ENOGASTRONOMIA
CLASSI TERZE	III A ENOGASTRONOMIA
CLASSI QUARTE	IV A ENOGASTRONOMIA
CLASSI QUINTE	V A ENOGASTRONOMIA

La preparazione acquisita consente di operare sia nell'ambito artigianale dove creatività, innovazione ed imprenditorialità fanno parte della tradizione italiana, sia nelle aziende dolciarie industriali come figura ad elevata professionalizzazione con competenze nel controllo della qualità, messa a punto degli impianti e dei processi di produzione.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (EQUIVALENTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO)

EDUCAZIONE CIVICA

Linee Guida Nazionali Decreto Ministeriale N.183 del 07/09/2024

La Legge 92/2019, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma-cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Ai differenti filoni tematici nei quali è stato articolato il curriculum di Educazione Civica, durante l'anno scolastico, sono stati sviluppati alcuni percorsi con finalità per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, è sviluppato per un'impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline per ciascun Consiglio di Classe. Tale curriculum è definito di "istituto" perché intende fornire una cornice formale e istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni. Inoltre, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni e interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum dello studente. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati durante l'anno scolastico. Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrà far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza all'Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali



comuni.

Nella prospettiva della sostenibilità economica e sociale e della circolarità dell'economia in tale nucleo si può far rientrare la novità legata all'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, quali lo sviluppo economico, la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, la diffusione della cultura di impresa, la valorizzazione e la tutela del patrimonio privato. Risulta funzionale mantenere anche la definizione del primo nucleo concettuale fornita dalle Linee guida ex D.M. n. 35/2020 (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà), con il riferimento esplicito in particolare ai concetti di legalità e soprattutto di solidarietà, inscindibilmente collegati alla carta costituzionale. Mentre l'obiettivo fondamentale dell'educazione finanziaria dovrebbe essere quello di incrementare conoscenze e competenze di cittadinanza economica e di stimolare l'acquisizione di valori di responsabilità e di sostenibilità nella gestione del denaro e di fornire agli studenti categorie interpretative per favorire scelte autonome e consapevoli relativamente alle questioni di lavoro, imprese, prezzi, redditi, consumi, risparmi, investimenti in una logica di sostenibilità e di economia circolare.

Infine, nella sezione "Cittadinanza digitale" viene evidenziato il ruolo delle famiglie nell'utilizzo consapevole degli strumenti informatici.

Infatti, la scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.

L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza



che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in questo Paese.

Di seguito sono elencati la maggior parte dei filoni tematici di base del curriculum d'istituto di Educazione Civica:

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ: (la conoscenza della Costituzione italiana, non solo come norma-cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, il concetto di Patria (Art. 52 Cost.)

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO (l'Agenda 2030 dell'ONU e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti; sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità (art. 9 della Costituzione) i modi di vivere più inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone: crescita economica per lo sviluppo politico sociale economico del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea, salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, una costante attività fisica e una pratica sportiva (art.33 della Costituzione), uguaglianza tra soggetti, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità (UNESCO), educazione stradale e sicurezza stradale, Cultura del Lavoro, come concetto fondamentale della nostra società...).

CITTADINANZA DIGITALE: Uso etico del Digitale: Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legati (le potenzialità e le insidie dell'ambiente digitale, fake news, cyberbullismo...) Intelligenza Artificiale.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è così strutturato:

- non meno di 13 ore nel primo quadrimestre
- non meno di 20 ore nel secondo quadrimestre



La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. In sede di pianificazione possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve, in ogni caso, salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

ORGANIZZAZIONE GENERALE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

D.M. n. 183 del 7.9.2024

Chi insegna	Il Coordinatore	Contributo orario	Consiglio di classe	Docenti	Valutazione
L'insegnamento dell'educazione civica è svolto da tutti i docenti del Consiglio di classe, in quanto l'in-	Il compito è quello di coordinare i colleghi del Consiglio, raccogliendo le varie tematiche, e rappresentando	Almeno 33 ore nell'anno, da ricavarsi all'interno del quadro	Elabora due UDA relative ad un primo e ad un secondo periodo, tenendo conto delle	Ciascun docente svolge le tematiche scelte	La valutazione viene espressa nel rispetto dei criteri inseriti nelle griglie, e come



<p>segnamento trasversale. In ciascuna classe il coordinamento è affidato al docente di Discipline giuridiche ed economiche ove presente, altrimenti al docente scelto dal Consiglio di classe</p>	<p>è sintesi al Consiglio e ricevere le varie valutazioni, in base alle quali proporre il voto da assegnare a ciascuno studente</p>	<p>orario</p>	<p>tematiche affidate a ciascun docente, come raccolte dal coordinatore ed il numero delle ore da concordare con ciascun docente</p>	<p>comprese nelle UDA, annotando sul registro il tempo dedicato all'insegnamento di educazione civica. Ciascun docente esprime la propria proposta di voto</p>	<p>deliberate dal Collegio. La proposta di voto è espressa in decimi ed il voto viene proposto dal coordinatore</p>
--	---	---------------	--	--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Linee Guida DM 183 del 7.09.2024

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai Consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.



Si riporta l'elenco delle competenze distinte per nucleo concettuale, come elencate nelle Linee Guida del D.M. 183/2024.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità



Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie



regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e



discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILTA'

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori

Competenza n. 6



Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico

Competenza n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno



alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8 ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9 ***Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli



effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.
Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10 ***Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.



Competenza n. 11 ***Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.



Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le griglie che seguono, finalizzate all'acquisizione di competenze relative alla Cittadinanza attiva, sono ordinate sui 3 nuclei concettuali, ciascuno dei quali abbraccia più tematiche:

- Competenze relative alla Costituzione Italiana;
- Competenze in ordine alla Cittadinanza digitale;
- Competenze in Sviluppo Economico ed in Sostenibilità.

Competenze relative alla Costituzione Italiana	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Lo/la studente/ssa sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel	10



<p>lavoro anche in contesti non abituali. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica ed a quella della comunità, contribuendo con interventi personali e originali, assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo</p>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. Lo/la studente/ssa sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica ed a quella della comunità, assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	9
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo/la studente/ssa sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli/le vengono affidate</p>	8
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. Lo/la studente/ssa adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate</p>	7
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Lo/la studente/ssa adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolato/a. Partecipa alla vita scolastica ed a quella della comunità, assumendo le responsabilità che gli/le vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.</p>	6
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. Lo/la studente/ssa non sempre adotta comportamenti</p>	5



coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, da 1 a recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Lo/la studente/ssa adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	4

Competenze in ordine alla Cittadinanza digitale	
INDICATORI	VOTO
Lo/la studente/ssa conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Usa in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui	10
Lo/la studente/ssa conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
Lo/la studente/ssa conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
Lo/la studente/ssa conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
Lo/la studente/ssa conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e	6



altrui	
Lo/la studente/ssa conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	5
Lo/la studente/ssa conosce i temi tratta ti in modo lacunoso e frammentario. Non sa da 1 a individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in 4 modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	

Competenze in Sviluppo Economico ed in Sostenibilità	
INDICATORI	VOTO
Lo/la studente/ssa utilizza in autonomia, nel quotidiano, le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni	10
Lo/la studente/ssa utilizza in autonomia, nel quotidiano, le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni	9
Lo/la studente/ssa utilizza in autonomia, nel quotidiano, le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
Lo/la studente/ssa utilizza in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei	7



contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
Lo/la studente/ssa utilizza le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni	6
Lo/la studente/ssa utilizza le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
Lo/la studente/ssa non possiede le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni	4

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'Istituto, consapevole della crescente importanza delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) nel panorama educativo e lavorativo, si impegna a promuovere iniziative concrete per sviluppare tali competenze tra gli studenti, favorendo il pensiero critico, la creatività e l'approccio pratico alle discipline scientifiche e tecnologiche. A tal fine, il Piano Triennale



dell'Offerta Formativa (PTOF) per il periodo 2025/2028 prevede le seguenti azioni:

1. Organizzazione di seminari di orientamento STEM

Saranno organizzati incontri tematici con esperti del settore scientifico, tecnologico e industriale, volti a:

- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle competenze STEM per il futuro accademico e professionale.
- Offrire una panoramica delle opportunità di studio e lavoro nei campi delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia.
- Stimolare il dialogo tra studenti e professionisti attraverso sessioni di domande e risposte.

2. Attività laboratoriali dedicate

Si procede all'attivazione di laboratori interattivi e sperimentali in ambito STEM, mirati a:

- Coinvolgere gli studenti in esperienze pratiche legate a fisica, chimica, biologia, robotica, programmazione e intelligenza artificiale.
- Sviluppare abilità specifiche, come il problem solving e la collaborazione, attraverso progetti di gruppo.
- Utilizzare tecnologie avanzate (ad esempio stampanti 3D, sensori digitali, piattaforme di coding) per rendere l'apprendimento dinamico e coinvolgente.

3. Visite al Politecnico e alla Città della Scienza

Per offrire agli studenti una prospettiva concreta sul mondo scientifico e tecnologico, saranno organizzate visite guidate:

- Politecnico: Gli studenti potranno esplorare i laboratori universitari e partecipare a workshop tematici organizzati da ricercatori e docenti.
- Città della Scienza: L'esperienza presso questo centro scientifico interattivo consentirà agli studenti di approfondire tematiche scientifiche attraverso esposizioni, planetari e simulazioni pratiche.

4. Collaborazioni con enti e aziende del territorio

L'Istituto attiva collaborazioni con aziende locali e enti di ricerca per:

- Offrire percorsi di alternanza scuola-lavoro con focus sulle discipline STEM.
- Sviluppare progetti congiunti che integrino le competenze scolastiche con le esigenze del



mondo del lavoro.

5. Monitoraggio e valutazione delle competenze STEM

Per garantire l'efficacia delle iniziative, si implementano strumenti di monitoraggio e valutazione, tra cui:

- Questionari di autovalutazione per gli studenti.
- Verifiche pratiche e teoriche per misurare l'acquisizione delle competenze.
- Feedback da parte di docenti, esperti esterni e studenti stessi per migliorare continuamente le attività proposte.

L'obiettivo di queste azioni è creare un ambiente scolastico stimolante, capace di preparare gli studenti alle sfide accademiche e professionali future, promuovendo una cultura scientifica e tecnologica inclusiva e innovativa.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

In linea con quanto previsto dalla legge 145/2018, co.784 e dalle linee guida, ai sensi dell'art.1, comma 785 della legge 145/2018, il nostro Istituto intende le attività di PCTO come strumento per:

- 1) qualificare l'offerta formativa;
- 2) promuovere una didattica orientante, volta a fornire agli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, uno sviluppo della propria professionalità e una migliore conoscenza del mondo del lavoro, relativamente al proprio settore;
- 3) attivare percorsi formativi stimolanti e basati sul saper fare per diventare soggetti attivi in tutti i contesti della sfera sociale;
- 4) incrementare la sinergia tra scuola e territorio.

Affinché i PCTO si rivelino un'esperienza realmente significativa, formativa e orientante, l'Istituto si impegna a realizzarla rispettando alcuni principi fondamentali:

- 1) consentire allo studente di formarsi e efficacemente interagire con il territorio intravedendo le sue potenzialità.
- 2) fare in modo che l'intero consiglio di classe, sia coinvolto in un processo di uniformità e sinergia degli obiettivi di indirizzo.



POTENZIAMENTO DEI PERCORSI PCTO E PROJECT WORK

Sono programmati percorsi specifici per l'orientamento verso profili professionali caratterizzanti l'indirizzo di studio: laboratori e project work per potenziare e arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici.

A seconda degli indirizzi di studio e dei bisogni formativi degli studenti, le scelte progettuali potranno essere diverse e tese a rafforzare il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali di indirizzo.

In questo caso l'attività viene co-progettata ed il periodo di formazione realizzato nel contesto operativo è regolato da apposite lezioni dove vengono esplicitati i traguardi formativi e le modalità di rilevazione e valutazione delle competenze raggiunte dallo studente.

La presenza del docente tutor interno favorisce il buon esito del percorso

Il quadro europeo

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è il cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia dell'Europa per una crescita intelligente e sostenibile. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore è in continua crescita, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il quadro italiano

Il potenziamento dell'offerta formativa nei Percorsi per lo sviluppo delle competenze e per l'Orientamento trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dei PCTO nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dei PCTO delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale



della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

La progettazione dei percorsi in alternanza, con la legge 107/2015 ha assunto per il nostro Istituto notevole importanza: contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO possono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Pertanto, si attivano ogni anno progetti di collaborazione con Aziende o Enti nel territorio anche relativi allo sviluppo di progetti da svolgere in orario curriculare o extracurriculare.

I COMPITI ED IL RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il consiglio di classe viene informato dal Tutor Scolastico sulle attività programmate per l'anno. In particolare, il tutor dovrà aggiornare i colleghi in merito al contenuto delle lezioni con gli esperti aziendali, all'andamento delle attività e sulla programmazione dei prossimi eventi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

IPSEOA: GUSTO E ACCOGLIENZA: COMPETENZE PER UN FUTURO DI SUCCESSO

L'IPSEOA (Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera) propone un percorso di PCTO denominato “Gusto e Accoglienza: Competenze per un Futuro di Successo”, mirato a sviluppare competenze professionali, personali e trasversali legate ai settori dell'enogastronomia e dell'ospitalità. Questo percorso ha l'obiettivo di preparare gli studenti per il mercato del lavoro e orientarli verso una carriera di successo, stimolando creatività, capacità organizzative e consapevolezza delle dinamiche aziendali.

Struttura del PCTO

Il percorso si articola in varie attività che integrano teoria e pratica, con focus su:

1. Competenze Tecnico-Professionali:

- Padronanza delle tecniche di cucina e pasticceria.
- Conoscenze approfondite di sala e bar.
- Capacità di accoglienza e relazione con il cliente.



2. Competenze Trasversali:

- Comunicazione efficace.
- Lavoro di squadra.
- Problem solving.

3. Orientamento Professionale:

- Collaborazioni con aziende locali e nazionali.
- Simulazioni di colloqui di lavoro.
- Workshop con professionisti del settore.

Project Work

Durante il PCTO, gli studenti partecipano a project work per applicare concretamente le conoscenze acquisite e sviluppare capacità innovative. Ecco alcuni esempi di project work inclusi nel percorso:

1. Creazione di un Menù Sostenibile

- Obiettivo: Ideare un menù basato su ingredienti a km 0 e pratiche sostenibili.
- Attività:
 - Ricerca di produttori locali.
 - Progettazione di ricette che riducano gli sprechi alimentari.
 - Presentazione di un menù gourmet.
- Competenze sviluppate: Creatività culinaria, sensibilità ambientale, marketing.

2. Allestimento di un Evento Tematico

- Obiettivo: Organizzare un evento completo, dal concept alla realizzazione.
- Attività:
 - Ideazione del tema (es. "Cena medievale" o "Serata internazionale").
 - Pianificazione del menù e decorazione della sala.
 - Gestione del servizio e accoglienza degli ospiti.
- Competenze sviluppate: Lavoro di squadra, gestione del tempo, attenzione al dettaglio.

3. Laboratorio di Cocktail Innovativi

- Obiettivo: Sperimentare la mixology per creare cocktail originali.
- Attività:
 - Studio degli abbinamenti di sapori.
 - Utilizzo di tecniche di presentazione avanzate.
 - Creazione di un listino personalizzato.
- Competenze sviluppate: Creatività, conoscenza dei prodotti, tecniche di marketing.



4. Realizzazione di un Video Promozionale

- Obiettivo: Produrre un video che rappresenti l'identità di un'azienda del settore.
- Attività:
 - Analisi dell'immagine aziendale.
 - Riprese in ambienti professionali (cucina, sala, bar).
 - Montaggio video con storytelling accattivante.
- Competenze sviluppate: Comunicazione digitale, marketing visivo, storytelling.

5. Simulazione di Gestione di un Hotel

- Obiettivo: Simulare il management di un hotel.
- Attività:
 - Assegnazione di ruoli (reception, direttore, sommelier).
 - Gestione di prenotazioni, check-in e check-out.
 - Gestione di un imprevisto (es. overbooking).
- Competenze sviluppate: Problem solving, leadership, capacità organizzative.

Collaborazioni Esterne

Il PCTO prevede il coinvolgimento di partner esterni, come:

- Aziende del settore enogastronomico e alberghiero: Stage e visite aziendali.
- Chef e professionisti: Workshop e lezioni pratiche.
- Istituzioni locali: Supporto nella realizzazione di eventi comunitari.

Valutazione e Certificazione

Gli studenti ricevono un attestato finale che certifica le competenze acquisite. Inoltre, sono valutati in base a:

- Partecipazione attiva.
- Qualità dei project work.
- Capacità di collaborazione e problem solving.

In sintesi, questo PCTO rappresenta un'esperienza formativa completa, che combina tradizione e innovazione, teoria e pratica, per preparare gli studenti a un futuro di successo nel mondo dell'enogastronomia e dell'ospitalità.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): "L'Impresa Sostenibile"



Questo PCTO, rivolto agli indirizzi AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), Turismo e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing), mira a formare studenti competenti, innovativi e consapevoli del ruolo della sostenibilità nel mondo economico e sociale. Attraverso l'integrazione di teoria e pratica, gli studenti sviluppano competenze specifiche del loro indirizzo e trasversali, con un focus particolare su imprenditorialità, internazionalizzazione e valorizzazione del territorio.

Obiettivi del Percorso

1. Promuovere la sostenibilità : Introdurre pratiche sostenibili nel business e nella gestione aziendale.
2. Sviluppare competenze tecniche e trasversali : Orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della globalizzazione.
3. Valorizzare le specificità di ogni indirizzo : Con progetti mirati, ogni studente può mettere in pratica conoscenze teoriche in contesti reali.

Progetti per i vari indirizzi

1. RIM – "Global Skills: Competenze per il Futuro Internazionale"

Questo progetto prepara gli studenti ad affrontare le sfide di un mercato globale, con particolare attenzione alla comunicazione interculturale e al marketing internazionale.

Attività principali :

- Simulazione di una trattativa internazionale : Gestione di un negoziato tra aziende di paesi diversi, con focus su contrattualistica e comunicazione multilingue.
- Creazione di una campagna di marketing internazionale : Ideare strategie di comunicazione per promuovere un prodotto su mercati esteri.
- Workshop con esperti del commercio internazionale : Approfondimento su import-export e logistica sostenibile.

Competenze sviluppate :

- Utilizzo delle lingue straniere in contesti professionali.
- Comprensione delle dinamiche culturali nei mercati internazionali.
- Capacità di sviluppare strategie di business globali.



2. Turismo – "Protagonisti del Territorio e del Business: Percorsi per un Mondo di Crescita"

Questo progetto punta a valorizzare il territorio attraverso attività che coniugano turismo, imprenditorialità e sostenibilità.

Attività principali :

- Ideazione di un itinerario turistico sostenibile : Creazione di percorsi turistici a basso impatto ambientale, con valorizzazione delle eccellenze locali.
- Organizzazione di un evento per promuovere il territorio : Gli studenti progettano e gestiscono un evento culturale, enogastronomico o artistico.
- Realizzazione di una guida turistica multimediale : Contenuti interattivi in più lingue per turisti internazionali.

Competenze sviluppate :

- Pianificazione e promozione turistica.
- Uso di strumenti digitali per la comunicazione.
- Sensibilità verso la tutela del patrimonio culturale e ambientale.

3. AFM – "Impresa e Finanza: Progettare il Domani con le Competenze di Oggi"

Questo progetto si concentra sull'innovazione nel campo economico e finanziario, con particolare attenzione alla sostenibilità.

Attività principali :

- Creazione di un business plan sostenibile : Progettazione di un'idea imprenditoriale che integri obiettivi economici e impatti ambientali/sociali.
- Simulazione di gestione di un'azienda : Gli studenti assumono ruoli aziendali (marketing, amministrazione, finanza) per gestire simulazioni di scenari reali.
- Analisi di casi di successo : Studio di imprese che hanno adottato modelli di business sostenibili.

Competenze sviluppate :

- Capacità di analisi economico-finanziaria.
- Sviluppo di progetti imprenditoriali.
- Conoscenza delle strategie di sostenibilità aziendale.



Collaborazioni e Partner

Il PCTO coinvolge diverse realtà esterne:

- Aziende locali e internazionali : Stage e visite aziendali per conoscere best practice di sostenibilità.
- Enti turistici e culturali : Collaborazione per la promozione del territorio.
- Professionisti e università : Workshop su temi come la globalizzazione, la finanza sostenibile e il turismo innovativo.

Metodologie Didattiche

1. Learning by doing : Approccio pratico attraverso simulazioni, laboratori e project work.
2. Team working : Lavoro in gruppo per favorire il confronto e la collaborazione.
3. Digital skills : Utilizzo di strumenti digitali per la progettazione e la presentazione dei progetti.

Valutazione e Certificazione

Gli studenti vengono valutati per:

- Partecipazione attiva e impegno.
- Innovazione e creatività nei project work.
- Capacità di problem solving e lavoro di squadra.

Al termine del percorso, ricevono un attestato che certifica le competenze acquisite, valorizzando le esperienze pratiche nel curriculum formativo.

In sintesi , il PCTO "L'Impresa Sostenibile" rappresenta un'opportunità per gli studenti di acquisire competenze avanzate e una mentalità imprenditoriale, preparandoli a essere protagonisti consapevoli e responsabili nel mondo professionale di domani.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): "Scienza e Innovazione: Competenze per Costruire il Futuro"

Il percorso PCTO del Liceo Scientifico, intitolato "Scienza e Innovazione: Competenze per Costruire il Futuro" , si propone di integrare discipline scientifiche, tecnologiche e umanistiche per sviluppare competenze orientate alla ricerca, alla creatività e alla comprensione delle connessioni tra scienza, arte e innovazione. Con una visione interdisciplinare, il progetto permette agli studenti di esplorare le potenzialità della scienza e della tecnologia nel migliorare la società, includendo la valorizzazione



del patrimonio artistico-culturale.

Obiettivi del PCTO

1. Favorire l'innovazione : Sviluppare competenze nella progettazione e nella ricerca scientifica.
2. Collegare scienza e cultura : Mostrare come arte, storia e scienza si influenzino reciprocamente.
3. Promuovere un pensiero critico e creativo : Offrire strumenti per analizzare problemi complessi e proporre soluzioni innovative.

Struttura del Percorso

Il PCTO si articola in:

- Laboratori scientifici e tecnologici : Esperienze pratiche in laboratori di fisica, chimica, biologia e informatica.
- Progetti interdisciplinari : Attività che uniscono la scienza con la storia, la filosofia e l'arte.
- Collaborazioni esterne : Interventi di esperti, visite a musei, enti di ricerca e aziende innovative.

Project Work

Gli studenti sono coinvolti in project work mirati, che permettono di applicare le conoscenze acquisite in ambiti innovativi. Alcuni esempi includono:

1. Innovazione Sostenibile: Progettare Soluzioni Scientifiche

- Obiettivo : Ideare soluzioni innovative per problemi ambientali o sociali.
- Attività :
 - Progettazione di dispositivi o sistemi tecnologici per ridurre l'impatto ambientale (es. sensori per il monitoraggio dell'inquinamento).
 - Creazione di prototipi utilizzando software di modellazione 3D.
 - Simulazioni per testare l'efficacia delle soluzioni proposte.
- Competenze sviluppate : Progettazione tecnologica, problem solving, sostenibilità.

2. Storia dell'Arte e Scienza: L'Arte come Specchio dell'Innovazione

- Obiettivo : Analizzare l'interazione tra scienza e arte attraverso la storia.
- Attività :
 - Studio di opere iconiche : Analisi di opere d'arte che riflettono l'innovazione scientifica,



come i disegni anatomici di Leonardo da Vinci o l'architettura di Brunelleschi.

- Digitalizzazione di opere d'arte : Utilizzo di tecnologie come scanner 3D e software di realtà aumentata per creare modelli virtuali.
- Progettazione di una mostra tematica : Creazione di un'esposizione (fisica o digitale) che esplori il tema "Arte e Scienza attraverso i Secoli".
- Competenze sviluppate : Pensiero interdisciplinare, comunicazione culturale, utilizzo di tecnologie avanzate.

3. Analisi di Sostenibilità nei Monumenti Storici

- Obiettivo : Esplorare il rapporto tra preservazione del patrimonio artistico e innovazione sostenibile.
- Attività :
 - Studio dei materiali di costruzione e delle tecniche utilizzate nei monumenti storici.
 - Analisi dell'impatto ambientale dei restauri tradizionali e ricerca di soluzioni sostenibili.
 - Proposta di piani di manutenzione che integrino tecnologie green.
- Competenze sviluppate : Sensibilità ambientale, analisi storico-artistica, progettazione sostenibile.

4. Arte e Intelligenza Artificiale

- Obiettivo : Utilizzare l'intelligenza artificiale per analizzare e reinterpretare opere d'arte.
- Attività :
 - Creazione di algoritmi per analizzare caratteristiche di stile, colore e composizione nelle opere d'arte.
 - Progettazione di opere digitali ispirate agli stili di grandi artisti (es. cubismo, impressionismo).
 - Discussione etica sull'uso dell'IA nella creazione artistica.
- Competenze sviluppate : Programmazione, estetica digitale, pensiero critico.

5. La Fisica nell'Arte: La Scienza dei Colori e della Luce

- Obiettivo : Esplorare il ruolo della fisica nella creazione artistica.
- Attività :
 - Studio della teoria dei colori e dell'uso della luce nelle opere di grandi maestri (es. Caravaggio, Monet).
 - Sperimentazioni pratiche sulla rifrazione, diffusione e mescolanza dei colori.



- Creazione di installazioni artistiche basate su principi scientifici.
- Competenze sviluppate : Applicazione pratica delle leggi fisiche, sensibilità estetica.

Collaborazioni Esterne

Il percorso include partnership con:

- Musei e gallerie d'arte : Collaborazioni con enti culturali per l'analisi e la valorizzazione del patrimonio artistico.
- Enti di ricerca : Attività svolte in laboratori scientifici e istituti tecnologici.
- Università e professionisti : Workshop tematici con esperti di scienza, tecnologia e arte.

Metodologie Didattiche

- Interdisciplinarietà : Collegamento tra materie scientifiche e umanistiche.
- Learning by doing : Esperienze pratiche per consolidare le conoscenze teoriche.
- Problem-based learning : Progettazione di soluzioni innovative a problemi reali.

Valutazione e Certificazione

La valutazione include:

- Partecipazione attiva.
- Innovazione e creatività nei project work.
- Capacità di integrare conoscenze scientifiche e umanistiche.

Al termine del percorso, gli studenti ottengono un certificato che attesta le competenze acquisite, utile per orientarsi nel mondo universitario e professionale.

In sintesi , il PCTO "Scienza e Innovazione" offre un'esperienza unica per formare studenti curiosi, intraprendenti e preparati ad affrontare le sfide del futuro con una visione globale e interdisciplinare.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): "Umano, Sociale, Economico: Percorsi per il Domani"

Il percorso PCTO del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale, intitolato "Umano, Sociale, Economico: Percorsi per il Domani" , mira a sviluppare competenze trasversali e professionali che integrano l'analisi dei fenomeni sociali, economici e culturali. Questo PCTO si caratterizza per un approccio interdisciplinare, che collega materie come diritto, economia,



psicologia e sociologia per preparare gli studenti ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

Obiettivi del PCTO

1. Comprendere le dinamiche sociali ed economiche : Sviluppare capacità di analisi critica su fenomeni globali e locali.
2. Acquisire competenze trasversali : Favorire il problem solving, il lavoro di squadra e la comunicazione.
3. Collegare teoria e pratica : Integrare i concetti appresi in aula con esperienze concrete attraverso project work e collaborazioni esterne.

Struttura del Percorso

Il PCTO si articola in tre aree principali:

1. Area Umanistica : Approfondimento di tematiche psicologiche, sociali e culturali.
2. Area Economica e Giuridica : Studio delle basi economiche, del diritto e delle politiche sociali.
3. Area Pratica e Progettuale : Realizzazione di project work tematici e partecipazione a laboratori.

Project Work

1. L'Inclusione Sociale: Progettare una Comunità Accogliente

- Obiettivo : Creare un piano di intervento per favorire l'integrazione di persone vulnerabili (es. migranti, disabili, anziani).
- Attività :
 - Ricerca sulle problematiche dell'inclusione sociale.
 - Collaborazione con associazioni locali per studiare buone pratiche.
 - Progettazione di attività (es. workshop, eventi) che promuovano l'inclusione.
- Competenze sviluppate :
 - Analisi sociale.
 - Pianificazione e gestione di progetti.
 - Comunicazione interculturale.

2. Il Benessere Psicologico a Scuola: Un Modello di Intervento



- Obiettivo : Ideare un progetto di supporto psicologico per studenti, basato sull'analisi delle loro necessità.
- Attività :
 - Somministrazione di questionari per analizzare il benessere psicologico degli studenti.
 - Collaborazione con psicologi scolastici per definire strategie di intervento.
 - Progettazione di un laboratorio pratico per la gestione dello stress e delle emozioni.
- Competenze sviluppate :
 - Capacità di ascolto e analisi.
 - Progettazione educativa e sociale.
 - Problem solving in contesti relazionali.

3. Economia Circolare: Educare alla Sostenibilità

- Obiettivo : Sensibilizzare gli studenti e la comunità locale sull'importanza dell'economia circolare.
- Attività :
 - Studio dei principi dell'economia circolare.
 - Organizzazione di workshop per illustrare pratiche sostenibili (es. riciclo creativo, riduzione degli sprechi).
 - Realizzazione di un evento finale (es. mostra, conferenza) per promuovere le soluzioni sostenibili proposte.
- Competenze sviluppate :
 - Conoscenza dei principi di sostenibilità.
 - Progettazione e gestione di eventi.
 - Comunicazione sociale.

4. Diritti e Parità di Genere: Un Percorso di Sensibilizzazione⁴

- Obiettivo : Creare un percorso educativo sulla parità di genere e i diritti umani.
- Attività :
 - Studio delle normative e delle sfide legate alla parità di genere.
 - Realizzazione di un video/documentario sulla condizione femminile in vari contesti (locale, nazionale, internazionale).
 - Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione (es. poster, social media).
- Competenze sviluppate :
 - Comprensione delle questioni legate ai diritti umani.
 - Comunicazione efficace.



- Creatività e utilizzo di strumenti digitali.

Collaborazioni Esterne

Il percorso prevede collaborazioni con:

- Enti locali e ONG : Per approfondire temi di inclusione sociale e sostenibilità.
- Professionisti ed esperti : Psicologi, economisti, sociologi e giuristi che guidano gli studenti nelle attività progettuali.
- Università e centri di ricerca : Workshop e seminari per approfondire temi economici e sociali.

Metodologie Didattiche

- Problem-based learning : Gli studenti affrontano problemi reali e propongono soluzioni concrete.
- Learning by doing : Esperienze pratiche per mettere in pratica le conoscenze teoriche.
- Team working : Attività collaborative per sviluppare capacità di lavoro in gruppo.

Valutazione e Certificazione

Gli studenti saranno valutati in base a:

- Partecipazione attiva e qualità del lavoro svolto.
- Capacità di analisi critica e autonomia progettuale.
- Creatività e innovazione nei project work.

Al termine del percorso, sarà rilasciato un certificato che attesta le competenze acquisite, valorizzando l'esperienza nei contesti universitari e lavorativi.

In sintesi , il PCTO "Umano, Sociale, Economico: Percorsi per il Domani" offre un'esperienza formativa completa, che collega conoscenze teoriche e pratiche per formare cittadini consapevoli, preparati a contribuire attivamente al futuro della società.

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): "Dal Cuore alla Professione: Esperienza di Assistenza e Sanità"

Il percorso PCTO per l'IPSASS (Istituto Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale), intitolato "Dal Cuore alla Professione: Esperienza di Assistenza e Sanità" , è pensato per preparare



gli studenti a intraprendere una carriera nel settore sanitario e socio-assistenziale. Il percorso combina l'acquisizione di competenze tecniche, relazionali e pratiche, fondamentali per il lavoro in contesti ospedalieri, residenziali e di assistenza domiciliare.

Obiettivi del PCTO

1. Preparare al mondo professionale : Sviluppare competenze specifiche per le professioni sanitarie e assistenziali.
2. Favorire l'empatia e la relazione umana : Formare gli studenti su come relazionarsi con pazienti, familiari e colleghi in modo professionale e umano.
3. Collegare teoria e pratica : Offrire esperienze dirette sul campo tramite project work e collaborazioni con enti sanitari.

Struttura del Percorso

Il PCTO si sviluppa in tre aree principali:

1. Competenze Sanitarie e Tecniche :
 - Primo soccorso, igiene e sicurezza sul lavoro.
 - Conoscenze di base di anatomia, fisiologia e patologie comuni.
2. Competenze Relazionali e Comunicative :
 - Comunicazione efficace con pazienti di diverse età e background culturali.
 - Approccio empatico e gestione emotiva.
3. Esperienze Pratiche e Progettuali :
 - Project work e stage in strutture sanitarie, socio-assistenziali o con associazioni di volontariato.

Project Work

1. "Il Pronto Soccorso a Scuola"

- Obiettivo : Formare gli studenti su tecniche di primo soccorso e sensibilizzare la comunità scolastica.
- Attività :
 - Partecipazione a corsi con esperti di emergenza sanitaria (es. BLS, manovre di disostruzione).
 - Simulazioni di situazioni d'emergenza (arresto cardiaco, trauma, svenimento).
 - Organizzazione di un evento di sensibilizzazione per compagni, docenti e genitori.



- Competenze sviluppate :
 - Capacità di gestione dell'emergenza.
 - Conoscenza delle normative di sicurezza.
 - Comunicazione efficace per la prevenzione.

2. "Il Diario del Caregiver"

- Obiettivo : Comprendere il ruolo del caregiver attraverso l'osservazione e la pratica.
- Attività :
 - Affiancamento di un caregiver professionale o di un operatore socio-sanitario in una struttura.
 - Stesura di un diario di bordo, descrivendo attività quotidiane, sfide e soluzioni adottate.
 - Condivisione dell'esperienza con il gruppo classe, sottolineando gli aspetti emotivi e tecnici del lavoro.
- Competenze sviluppate :
 - Capacità di osservazione e analisi.
 - Sviluppo dell'empatia.
 - Conoscenza delle dinamiche relazionali nel contesto assistenziale.

3. "Progettare il Benessere: Una Guida per l'Assistenza"

- Obiettivo : Creare una guida pratica per assistere persone con bisogni specifici (es. anziani, bambini, disabili).
- Attività :
 - Studio delle principali necessità assistenziali e sanitarie.
 - Sviluppo di materiali illustrativi o digitali su come affrontare situazioni comuni (igiene, alimentazione, mobilità).
 - Distribuzione della guida nelle strutture locali o condivisione online.
- Competenze sviluppate :
 - Organizzazione e pianificazione.
 - Creatività e capacità di divulgazione.
 - Conoscenza approfondita dei bisogni assistenziali.

4. "Igiene e Salute: Prevenzione al Centro"

- Obiettivo : Sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'igiene e della prevenzione sanitaria.
- Attività :



- Creazione di campagne informative su temi come igiene personale, prevenzione delle malattie infettive o vaccinazioni.
- Organizzazione di workshop pratici nelle scuole o nei centri comunitari.
- Valutazione dell'impatto della campagna attraverso questionari.
- Competenze sviluppate :
 - Comunicazione e sensibilizzazione.
 - Pianificazione di progetti di prevenzione.
 - Conoscenze igienico-sanitarie.

5. "La Vita Attiva: Laboratori per la Terza Età"

- Obiettivo : Promuovere il benessere degli anziani attraverso attività motorie, ricreative e sociali.
- Attività :
 - Organizzazione di laboratori (es. ginnastica dolce, arteterapia, giochi di memoria) in centri per anziani.
 - Monitoraggio dei benefici fisici e psicologici delle attività proposte.
 - Stesura di un report finale con proposte migliorative.
- Competenze sviluppate :
 - Capacità di pianificazione e gestione di attività.
 - Relazione con l'utenza anziana.
 - Conoscenza dei bisogni psicofisici nella terza età.

Collaborazioni Esterne

Il percorso prevede il coinvolgimento di:

- Strutture sanitarie e assistenziali : Ospedali, RSA, centri diurni.
- Associazioni di volontariato : Croce Rossa, associazioni per disabili o malati terminali.
- Professionisti : Medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi.

Metodologie Didattiche

1. Apprendimento esperienziale : Lezioni pratiche in ambienti professionali.
2. Simulazioni : Riproduzione di scenari reali per apprendere competenze operative.
3. Lavoro di gruppo : Team working per favorire la collaborazione e lo scambio di idee.

Valutazione e Certificazione



Gli studenti saranno valutati su:

- Partecipazione attiva e impegno.
- Capacità di applicare le conoscenze teoriche in situazioni pratiche.
- Qualità e innovazione nei project work.

Alla fine del percorso, gli studenti riceveranno un certificato che attesta le competenze acquisite, valido per il curriculum e l'accesso a percorsi di formazione post-diploma.

In sintesi, il PCTO "Dal Cuore alla Professione: Esperienza di Assistenza e Sanità" rappresenta un'esperienza formativa fondamentale per gli studenti dell'IPSASS, fornendo loro competenze tecniche e relazionali indispensabili per affrontare con successo una carriera nel settore sanitario e assistenziale.

PCTO: Tecnologia e Innovazione: Competenze Tecniche per il Futuro

Il percorso PCTO per il Dipartimento dei Tecnici, intitolato "Tecnologia e Innovazione: Competenze Tecniche per il Futuro", è pensato per fornire agli studenti competenze trasversali e specialistiche, orientandoli verso le esigenze del mercato del lavoro e dell'innovazione tecnologica. Ogni indirizzo si focalizza su tematiche specifiche, sviluppando progetti pratici e interdisciplinari che permettono agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali.

PCTO PER OGNI INDIRIZZO

1. Meccanica: Tecnologia in Movimento: Innovare con la Meccanica

Questo PCTO si concentra sulle tecniche di progettazione e produzione meccanica, puntando sull'uso di strumenti digitali e soluzioni innovative per migliorare i processi produttivi.

Obiettivi

- Approfondire le tecnologie CAD/CAM e la prototipazione meccanica.
- Sviluppare competenze nella manutenzione e ottimizzazione di macchine industriali.
- Stimolare la creatività nella progettazione di componenti innovativi.

Project Work

- Progettazione e Prototipazione di un Componente Innovativo :



- Utilizzo di software CAD per progettare un pezzo meccanico.
 - Realizzazione del prototipo con stampanti 3D o macchine CNC.
 - Presentazione delle caratteristiche tecniche e dei vantaggi del design.
- Manutenzione Predittiva con Sensori IoT :
 - Installazione di sensori su macchinari per monitorare lo stato delle parti meccaniche.
 - Analisi dei dati raccolti per prevenire guasti e ottimizzare la manutenzione.

2. Informatica: Codice per il Futuro: Innovazione e Programmazione

Questo PCTO è incentrato sullo sviluppo di competenze nel campo della programmazione, dei sistemi informatici e dell'innovazione digitale.

Obiettivi

- Imparare a sviluppare applicazioni software e gestire sistemi complessi.
- Approfondire i linguaggi di programmazione moderni (es. Python, Java, C++).
- Sviluppare soluzioni digitali per problemi reali.

Project Work

- Creazione di un'App per la Gestione Scolastica :
 - Ideazione di un'app per organizzare compiti, orari e comunicazioni scuola-famiglia.
 - Utilizzo di tecnologie come Flutter o React Native.
 - Test e presentazione del prodotto.
- Sviluppo di un Sistema di Sicurezza Informatica :
 - Progettazione di un sistema che identifica minacce informatiche (es. phishing, malware).
 - Simulazione di attacchi per testare la sicurezza del sistema.

3. Chimica: La Scienza della Materia: Innovazione e Ambiente

Il PCTO per chimica si focalizza sull'analisi e la progettazione di soluzioni sostenibili per l'ambiente, sfruttando tecnologie avanzate.

Obiettivi



- Approfondire la chimica dei materiali e i processi di analisi chimica.
- Sviluppare soluzioni per ridurre l'impatto ambientale di attività industriali.
- Sensibilizzare sul tema dell'economia circolare.

Project Work

- Creazione di Bioplastiche :
 - Studio di materiali biodegradabili come alternativa alla plastica tradizionale.
 - Produzione e analisi delle proprietà fisiche e chimiche delle bioplastiche.
- Monitoraggio della Qualità dell'Acqua :
 - Analisi chimica di campioni d'acqua per individuare contaminanti.
 - Proposta di soluzioni per migliorare la qualità dell'acqua nei contesti locali.

4. Elettronica: Circuiti di Innovazione: Energia e Tecnologia per il Domani

Il PCTO per elettronica si focalizza sullo sviluppo di circuiti innovativi e sulla progettazione di sistemi energetici sostenibili.

Obiettivi

- Approfondire le tecniche di progettazione elettronica e robotica.
- Sviluppare soluzioni per il risparmio energetico e l'automazione.
- Utilizzare sistemi IoT per migliorare l'efficienza dei processi.

Project Work

- Realizzazione di un Sistema Domotico :
 - Progettazione di un sistema per la gestione intelligente di un'abitazione (es. illuminazione, climatizzazione).
 - Utilizzo di microcontrollori come Arduino o Raspberry Pi.
 - Test e presentazione delle funzionalità.
- Progetto di una Micro-Rete Energetica :
 - Sviluppo di un sistema che integra pannelli solari, batterie e gestione elettronica per una rete autonoma.



- Simulazione di consumo energetico e calcolo dell'efficienza.

Metodologie Didattiche

- Learning by Doing : Gli studenti applicano le competenze teoriche attraverso esperienze pratiche.
- Interdisciplinarietà : I project work integrano conoscenze provenienti da diversi ambiti.
- Collaborazioni con Aziende : Stage e visite in aziende leader nei rispettivi settori.

Valutazione e Certificazione

Gli studenti saranno valutati in base a:

1. Partecipazione attiva.
2. Innovazione e qualità dei project work.
3. Capacità di lavorare in team e di presentare i risultati.

Alla fine del percorso, ogni studente riceverà un attestato di partecipazione con la descrizione delle competenze acquisite.

In sintesi , il PCTO "Tecnologia e Innovazione: Competenze Tecniche per il Futuro" fornisce agli studenti dei tecnici un'opportunità unica per acquisire competenze professionali e trasversali, preparandoli a diventare protagonisti dell'innovazione tecnologica nel mondo del lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, riconosce l'importanza di aderire alle opportunità offerte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) attraverso bandi e concorsi. Queste iniziative rappresentano uno strumento fondamentale per arricchire l'offerta formativa, promuovere l'innovazione didattica e valorizzare le competenze degli studenti e dei docenti.

Strategia di Partecipazione

Il Collegio dei Docenti, ogni anno scolastico, si riunisce per analizzare le opportunità proposte dal MIM e selezionare i bandi e i concorsi più coerenti con gli obiettivi didattici e formativi dell'Istituto. La scelta delle iniziative avviene sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con il PTOF : la partecipazione è riservata ai progetti che si integrano con le linee guida del Piano Triennale e che rispondono alle esigenze formative degli studenti.



2. Innovazione e sperimentazione didattica : particolare attenzione è riservata a bandi che promuovano metodologie innovative e tecnologie avanzate.
3. Inclusività e coinvolgimento : vengono privilegiati i progetti che favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con attenzione particolare a quelli con bisogni educativi speciali (BES) e situazioni di svantaggio.

Obiettivi della Partecipazione

Attraverso l'adesione ai bandi e concorsi, l'Istituto si propone di:

- Ampliare le competenze degli studenti : offrendo opportunità di apprendimento pratico e interdisciplinare.
- Valorizzare i talenti : permettendo agli studenti di esprimere le proprie capacità creative, scientifiche e culturali.
- Potenziare l'offerta formativa : introducendo nuove risorse, strumenti e materiali didattici.
- Promuovere il lavoro di squadra : attraverso attività collaborative che coinvolgono docenti, studenti e partner esterni.

Attività Previste

Per garantire una partecipazione efficace, l'Istituto si impegna a:

- Monitorare costantemente le opportunità offerte dal MIM : tramite la figura di un referente interno dedicato alla raccolta e diffusione delle informazioni sui bandi.
- Organizzare momenti di confronto nel Collegio dei Docenti : per discutere le proposte e decidere le modalità di adesione.
- Pianificare percorsi specifici per la preparazione agli studenti : fornendo supporto metodologico e tecnico durante lo sviluppo dei progetti.
- Collaborare con enti e istituzioni : ove necessario, per arricchire i contenuti delle proposte presentate.

In particolare, l'Istituto si impegna a:

- Sviluppare progetti artistici e culturali con il Teatro "Insieme ci esibiamo" : una compagnia teatrale coinvolgerà gli studenti nella creazione e rappresentazione di spettacoli. Attraverso il teatro, gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare competenze trasversali come la comunicazione, il lavoro di squadra e l'espressione personale.
- Organizzare eventi solidali come la "Partita del Cuore" : questa iniziativa mira a sensibilizzare gli studenti sui valori della solidarietà e dell'inclusione, coinvolgendoli in un evento sportivo che unisce scuola e comunità in una raccolta fondi per cause benefiche.



Risultati Attesi

L'adesione ai bandi e concorsi si propone di:

1. Incrementare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti.
2. Rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
3. Contribuire al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento attraverso lo scambio di buone pratiche e l'implementazione di nuovi strumenti.
4. Dare visibilità all'Istituto a livello regionale e nazionale, grazie alla partecipazione e ai risultati ottenuti nelle competizioni.
5. Creare momenti significativi di crescita personale e collettiva attraverso progetti culturali e solidali.

Monitoraggio e Valutazione

Il Collegio dei Docenti, al termine di ogni anno scolastico, analizzerà l'impatto delle iniziative a cui l'Istituto ha partecipato, verificando:

- Il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Il livello di coinvolgimento degli studenti e dei docenti.
- I risultati conseguiti nelle competizioni.
- La qualità e l'impatto delle iniziative culturali e solidali, come gli spettacoli teatrali e la "Partita del Cuore".

Le conclusioni emerse saranno utilizzate per ottimizzare le scelte future, rafforzando l'impegno dell'Istituto nel valorizzare al massimo le opportunità offerte dai bandi e concorsi del MIM, integrando esperienze artistiche e solidali che rendano l'offerta formativa più ricca e significativa.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'Istituto, in linea con un approccio educativo innovativo, considera l'orientamento non solo come una tappa obbligata da affrontare al termine del percorso scolastico per scegliere l'università o il lavoro, ma come un processo continuo e quotidiano che accompagna gli studenti nel corso della loro crescita personale e formativa. Per il PTOF 2025/2028, si promuove un orientamento come "abitudine di vita", un'esperienza che aiuti gli studenti a comprendere chi sono, quali sono le loro inclinazioni e come possano valorizzare il proprio potenziale in un mondo in continua evoluzione.

1. Moduli di riflessione e autoconsapevolezza



Uno degli obiettivi prioritari sarà quello di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e delle potenzialità attraverso attività mirate.

- **Laboratori di introspezione:** si organizzano incontri con esperti di psicologia, pedagogia e coaching motivazionale. Attraverso esercizi guidati e momenti di riflessione collettiva, gli studenti saranno aiutati a esplorare i propri interessi, emozioni e obiettivi personali.
- **Diari personali e di gruppo:** agli studenti verranno proposti strumenti di autovalutazione e scrittura riflessiva per analizzare le proprie esperienze, i successi e le difficoltà. Questi diari saranno anche oggetto di discussione durante i colloqui con i tutor.
- **Test di autovalutazione:** questionari periodici consentiranno di identificare punti di forza, aree di miglioramento e preferenze nei vari ambiti disciplinari e professionali.

2. Orientamento trasversale per tutte le classi

L'orientamento non sarà limitato a un momento specifico del percorso scolastico, ma integrato in modo trasversale in tutte le classi, dalla prima alla quinta.

- **Classi del biennio:** l'accento sarà posto sulla scoperta di sé e sulla familiarizzazione con il contesto scolastico e sociale. Attraverso attività laboratoriali e interattive, gli studenti inizieranno a esplorare le proprie passioni, inclinazioni e obiettivi, costruendo le basi per una crescita consapevole.
- **Classi del triennio:** gli studenti saranno guidati nell'approfondire le connessioni tra le proprie competenze, i risultati scolastici e le opportunità future. Si lavorerà sulla costruzione di un piano di sviluppo individuale che includa tappe intermedie e obiettivi a lungo termine.

3. Integrazione con le attività di PCTO

Le attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono ripensate in chiave integrativa per potenziare il valore orientativo di ogni esperienza.

- **Esperienze pratiche:** gli studenti saranno coinvolti in progetti di rotazione tra vari settori lavorativi e accademici per esplorare ambiti professionali differenti e identificare le proprie preferenze.
- **Riflessione guidata:** al termine di ogni esperienza di PCTO, gli studenti parteciperanno a sessioni di debriefing con i tutor per riflettere su quanto appreso e su come tale esperienza abbia influenzato le loro aspirazioni personali e professionali.



4. Percorsi educativi dedicati

Le attività educative sono progettate per stimolare negli studenti una riflessione profonda e continua su di sé e sulle loro possibilità future.

- **Workshop tematici:** verranno proposti incontri su tematiche quali la gestione dello stress, la resilienza, la capacità di prendere decisioni consapevoli e la valorizzazione delle proprie competenze.
- **Giochi di ruolo e simulazioni:** attività esperienziali per aiutare gli studenti a confrontarsi con scenari realistici e a sviluppare il pensiero critico.
- **Lettura e discussione di biografie:** momenti di lettura e analisi di storie di vita ispiratrici saranno utilizzati per motivare gli studenti e aiutarli a vedere la varietà di percorsi possibili.

5. Coinvolgimento di esperti, famiglie e comunità

L'orientamento non può prescindere dalla collaborazione con famiglie, esperti e il territorio.

- **Testimonianze professionali:** saranno invitati rappresentanti di diversi settori lavorativi e accademici per raccontare le loro esperienze e offrire consigli pratici agli studenti.
- **Dialogo con le famiglie:** incontri periodici tra docenti e genitori saranno organizzati per condividere informazioni sui percorsi di orientamento e coinvolgere le famiglie nel processo decisionale dei figli.
- **Partnership con il territorio:** l'Istituto rafforza la rete di collaborazioni con università, enti pubblici e privati per offrire opportunità formative e di orientamento sempre più ricche e articolate.

6. Monitoraggio e revisione del programma

Per garantire l'efficacia delle iniziative di orientamento, si implementano sistemi di monitoraggio continuo:

- **Raccolta di feedback:** verranno periodicamente somministrati questionari a studenti, famiglie e docenti per valutare l'impatto delle attività proposte.
- **Analisi dei risultati:** i dati raccolti saranno utilizzati per adattare e migliorare le attività di orientamento, rispondendo alle esigenze emergenti degli studenti.
- **Revisione annuale:** il piano sarà aggiornato ogni anno per garantire coerenza con i



cambiamenti nel contesto educativo e lavorativo.

Conclusioni

L'orientamento, inteso come un processo di crescita personale e continua scoperta, rappresenta un elemento centrale del PTOF 2025/2028. L'Istituto si impegna a fornire agli studenti gli strumenti, le competenze e le esperienze necessari per affrontare con consapevolezza, autonomia e fiducia il proprio percorso formativo e professionale.

SEZIONE A: AREA PROGETTI

L'Importanza dello Sport nella Scuola Titolo : LA PARTITA DEL CUORE: 3[^] EDIZIONE DELL'ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE

ALUNNI E DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE INSIEME...PER PROMUOVERE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO E ARMONIOSO DEGLI STUDENTI, PER IL BENESSERE FISICO, SOCIALE ED EMOTIVO.

L'integrazione dello Sport nel nostro Istituto riveste un'importanza cruciale per lo sviluppo complessivo degli studenti. A tal riguardo, strutturiamo, ormai da tre anni, una sezione del PTOF dedicata allo sport e alla scuola: coinvolgere allenatori, e altre figure professionali per migliorare la qualità dell'insegnamento sportivo e offrire supporto specialistico agli studenti.

Pertanto, i nostri obiettivi generali sono:

- **Promozione della Salute e del Benessere** : Insegnare agli studenti l'importanza di uno stile di vita attivo per mantenere una buona salute fisica e mentale.
- **Sviluppo delle Competenze Sociali** : Utilizzare lo sport come strumento per sviluppare competenze sociali, come il lavoro di squadra, la leadership e la gestione dei conflitti.
- **Valorizzazione del Talento** : Individuare e valorizzare i talenti sportivi degli studenti,



promuovendo la partecipazione alle competizioni sportive.

- Rapporti con le Famiglie : Coinvolgimento delle famiglie nel percorso sportivo degli studenti, tramite incontri informativi e giornate aperte.
- Valutazione delle Competenze : Monitoraggio e valutazione delle competenze motorie e sportive acquisite dagli studenti tramite test specifici.

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta per la nostra scuola un luogo in cui si tenta la trasmissione dei saperi, la ricerca di nuove possibilità comunicative e il dialogo tra le generazioni. Nell'offerta formativa dell'Istituto il teatro costituisce così un percorso di conoscenza, di arricchimento delle potenzialità espressive dei partecipanti e, anche, di educazione civica e sociale. Le rappresentazioni teatrali vengono realizzate anche in lingua straniera.

Canto di Natale

"Canto di Natale" (titolo orig. A Christmas Carol) di Charles Dickens è un classico della letteratura che esplora temi universali come la redenzione, la generosità e il cambiamento personale. Anche se è stato scritto nel XIX secolo, i suoi temi e messaggi sono, ancora oggi, rilevanti e da ricollegare alla globalizzazione moderna in vari modi

Tematiche del "Canto di Natale"

- Redenzione : La trasformazione di Ebenezer Scrooge da uomo avaro e solitario a persona generosa e compassionevole è un messaggio potente di cambiamento e rinnovamento.
- Empatia e Generosità : La storia sottolinea l'importanza di essere empatici e generosi con gli altri, valori che sono essenziali in una società globalizzata dove le interconnessioni umane sono sempre più frequenti.
- Critica Sociale : Dickens critica l'indifferenza verso i poveri e gli emarginati, un tema ancora rilevante oggi nel contesto della globalizzazione e delle disuguaglianze economiche.
- Consumo e Materialismo : "Canto di Natale" critica il materialismo e il consumo sfrenato, un tema rilevante anche oggi con la globalizzazione che ha promosso il consumismo globale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



In merito alla valutazione ci si atterrà a quanto deliberato dal Collegio dei docenti, ovvero:

- Uso di griglie di valutazione, condivise per disciplina, per le prove scritte, per le prove orali, per le prove autentiche e per le prove pratiche
- I compiti scritti saranno restituiti, debitamente corretti, agli studenti entro dieci giorni, dal loro svolgimento;
- Valutazione continua dei progressi degli studenti anche in riferimento: ai percorsi di recupero/potenziamento attivati, ai livelli di partenza, ai percorsi personalizzati e individualizzati, ai risultati finali raggiunti;
- Gli studenti saranno informati sull'esito delle prove orali immediatamente dopo la fine della prova medesima;
- I colloqui con le famiglie saranno condotti nel rispetto della trasparenza.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- Le competenze acquisite;
- Le abilità attivate;
- Le conoscenze;
- La frequenza;
- L'interesse e la partecipazione dell'allievo;
- Le abilità sociali e trasversali ;
- La capacità di utilizzare un metodo di lavoro efficace e produttivo;
- L'eventuale frequenza alle attività di recupero;
- Il processo di insegnamento-apprendimento inteso come processo e non come prodotto;



□ La valorizzazione delle eccellenze.

La valutazione deve essere sempre chiara e trasparente e non può prescindere dai seguenti aspetti:

□ L'alunno è un soggetto in fieri;

□ L'errore è da concepire nella sua sistematicità (errando discitur);

□ La valutazione deve tener conto dell'autonomia, autostima, autoefficacia percepita;

□ La valutazione deve tener conto della metacognizione;

□ La valutazione deve tener conto delle abilità vicarianti ai sensi delle Indicazioni della OMS.

a. Modalità

Le verifiche (scritte, orali, pratiche, autentiche) devono tener conto della strategia dello Scaffolding (=impalcatura) nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

MODALITA' PER LA VERIFICA		
VERIFICHE SCRITTE	VERIFICHE ORALI	VERIFICHE ON LINE
Comпонenti	Verifiche frontali individuali	Esercitazioni e compiti scritti con temporizzazione definita.
Relazioni	Verifiche di gruppo	Saggi/relazioni/tesine/mappe concettuali/elaborati di vario tipo



Sintesi	Presentazioni in P. Point	Questionari a risposta breve
Questionari aperti	Relazione	Questionari a risposta multipla
Questionari a scelta multipla	Follow- up	Materiale audio/video
Testi da completare	Attività orali	Altro
Esercizi	Interventi	
Soluzione problemi	Discussione su argomenti di studio	
Case Study	Eventuali prove integrative e questionari	
Traduzioni		
Altro		

Per le verifiche ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione individuati a livello di Dipartimento, attraverso la definizione di griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica. È altresì previsto che la valutazione avvenga secondo criteri oggettivi afferenti alle tassonomie e alla docimologia. Ciò permette:

- Una maggiore trasparenza del processo di valutazione;
- Un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi e prove di recupero).



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto numerico e dei livelli di competenza, accompagnato in sede di scrutinio intermedio e finale da un giudizio sintetico.

METODOLOGIE	MEZZI e STRUMENTI
Peer education	Libri di testo
Brainstorming	Dispense
Debate	Appunti
Video lezioni	Contenuti digitali
Discussione libera e guidata	Mappe
Didattica laboratoriale	Schemi
Flipped classroom	LIM o Videoproiettore
Cooperative learning	Registratore
Circle time	Lettore DVD
Tutoring	Computer
Lezione frontale	
Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi	



Apprendimento esperienziale e laboratoriale	
Videoconferenze	
Lavoro di gruppo per fasce di livello	
Lavoro per gruppi eterogenei	
Problem solving	
Lavoro a classi aperte	
Lavoro per classi parallele	

Prassi didattica

In particolare, la prassi didattica prevederà:

- il controllo costante dei materiali utilizzati
- l'utilizzo delle tecnologie digitali
- attività legate all'interesse specifico dell'alunno e/o l'attivazione di percorsi autonomi di approfondimento
- la promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici,)
- l'utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali
- il controllo in itinere, con domande brevi, dell'avvenuta comprensione nel corso di una spiegazione



- l'utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale
- la formulazione di richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali specificità degli alunni anche in relazione alle specifiche "condizioni di lavoro" a distanza
- la predisposizione di appunti in fotocopie o in file
- l'utilizzo della LIM per proporre in formato digitale le lezioni
- la promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, strumenti di videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali, etc)
- la guida puntuale al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione
- Altro

Piattaforme e funzioni

PIATTAFORME	FUNZIONI
Registro elettronico Argo	Tracciabilità dell'operato del docente

b. Tempi

Il Collegio dei docenti di questa istituzione, nella convinzione che sia indispensabile curare l'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, ha deliberato (cdd n. 1 del 09/09/2024, delibera n. 3) la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.



Il numero delle prove scritte/orali/pratiche sarà:		
	SCRITTO	ORALE
I QUADRIMESTRE	PROVE (almeno) N. 3*	PROVE (almeno) N. 3 (opportunamente distribuite)
II QUADRIMESTRE	PROVE (almeno) N. 3*	PROVE (almeno) N. 3 (opportunamente distribuite)

Per ciò che concerne i tempi della valutazione si stabilisce che:

- la pianificazione delle prove va concordata con i docenti del CdC e gli alunni;
- le prove sono riferite al programma svolto
- in caso di assenza dell'alunno, il docente valuterà l'eventualità di far recuperare o meno la prova, rispettandone la tipologia.

Comunicazione degli esiti alle famiglie

Nel corso del quadrimestre, in occasione dell'incontro scuola-famiglia, i genitori verranno informati in merito alla valutazione intermedia.

c. Attività di recupero, consolidamento, potenziamento

Saranno attivate lezioni di potenziamento/approfondimento/recupero;

- al termine del primo quadrimestre, in seno ai singoli Consigli di classe, ciascun



docente, anche in riferimento a quanto deliberato all'interno dei singoli dipartimenti, deciderà in merito all'eventualità di attivare una pausa didattica;

- al termine del secondo quadrimestre, i Consigli di classe individueranno le discipline per le quali sarà opportuno attivare dei corsi di potenziamento/approfondimento/recupero, anche aperte.

-

d. Indicazioni per lo scrutinio intermedio e finale (docenti di Sostegno, Religione/ materie alternative, Educazione civica)

- Tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano a pieno titolo allo scrutinio intermedio e finale.

- I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.) in base all'art. 315, comma 5, del T.U.

- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività didattiche e formative alternative fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti e partecipano alle valutazioni periodiche e finali (anche alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento, art. 11 c.3 o. m. 3 marzo 2021, n. 53). Secondo il decreto n. 62/2017, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

- Ai sensi della L. 92 del 20 agosto 2019 e del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (successivamente sostituito dal D.M 183/2024), dal 1 settembre dell'a.s. 2020/2021, è istituito l'insegnamento dell'Educazione civica. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tale insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti dell'intero Consiglio di classe e seguendo la griglia di valutazione per



l'Educazione civica inserita nel presente Documento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione del docente della disciplina, nonché con i nodi tematici del curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica.

e. Rubriche di valutazione

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. paritario San Giuseppe di Pagani, in applicazione dell'art. 1, comma 5, del DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), ritenendo che la trasparenza e l'uniformità dei parametri di valutazione incoraggino la motivazione degli alunni e li rendano più consapevoli, delibera la seguente corrispondenza tra voti e giudizi per la valutazione delle verifiche orali di tutte le discipline.

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

2	Se trattasi della prima volta, indica una condizione momentanea e occasionale del processo formativo e viene notificato sul registro.
Impreparato	Se notificato più volte, è suscettibile della valutazione sommativa e considerato elemento negativo di giudizio, in particolare quando determina la riduzione del numero delle interrogazioni finali.

VOTO /10	CONOSCENZE (Sapere)	ABILITA' (Saper fare)	COMPETENZE (Saper essere)
3			Quasi mai è in grado di cogliere a



Gravemente insufficiente	Conosce una quantità non significativa di dati	Distingue solo gli elementi generali in contesti noti ed elementari	livello elementare il significato dei messaggi che riceve. Non sempre distingue le idee principali da quelle secondarie. Non è in grado di trasferire conoscenze. Espone in forma non pertinente con un linguaggio scorretto e improprio.
4 Decisamente insufficiente	Conosce in modo frammentario una quantità non significativa di dati	Opera in modo confuso nell'analisi di situazioni semplici note commettendo errori	Comprende in modo confuso e poco razionale i messaggi che riceve. Commette errori nel trasferire conoscenze anche in situazioni semplici e note.
			Non è in grado di organizzare testi orali e scritti coerenti e coesi che risultano scorretti anche dal punto di vista ortografico e morfosintattico con un lessico improprio e senza coerenza tra registro e scopo.
5 Insufficiente	Conosce in modo superficiale una quantità limitata di dati che a volte stenta a riconoscere.	Opera in modo parziale nell'analisi di situazioni semplici individuando, riconoscendo e classificando dati senza ricostruire rapporti di pertinenza.	Comprende in modo parziale i messaggi che riceve. Commette qualche errore nella scelta di regole e principi anche in situazioni semplici e note. Organizza testi orali e scritti non sempre coerenti e coesi, non corretti dal punto di vista morfosintattico con lessico spesso impreciso, discordanza tra registro e scopo o



			ripetizione meccanica di testi altrui.
6	Sufficiente	Conosce contenuti e strutture nelle parti fondamentali.	Esegue in modo accettabile l'analisi di situazioni semplici note rielaborando le informazioni e stabilendo semplici relazioni tra gli elementi.
		Gestisce	incertezza nel concordare registro e
		situazioni	scopo comunicativo.
		semplici non	
		note solo se	
		guidato.	
7	Discreto	Riconosce sempre contenuti specifici, teorie e concetti elencandoli e definendoli generalmente in modo adeguato.	Esegue in modo adeguato l'analisi di semplici situazioni note rielaborando correttamente le informazioni, distinguendo cause ed effetti e correlando dati.
			Comprende in modo corretto i contenuti della conoscenza. È in grado di selezionare e utilizzare leggi, principi e regole anche in problemi non semplici. Organizza testi orali e scritti coerenti e coesi, corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico con lessico chiaro e appropriato e con un registro adeguato allo scopo



		Gestisce situazioni semplici non note.	comunicativo.
8 Buono	Riconosce contenuti specifici, teorie e concetti elencandoli e definendoli in modo completo.	Esegue correttamente l'analisi di situazioni anche non note appropriandosi dei messaggi che riceve. È in grado di presentare, sviluppare e organizzare semplici modelli.	È in grado di sviluppare, generalizzare e trasferire leggi, teorie e processi anche in problemi complessi. Organizza testi orali e scritti coerenti e coesi, corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico con lessico preciso, pertinente e appropriato e con un registro adeguato allo scopo comunicativo.
9 Ottimo	Riconosce contenuti specifici, teorie e concetti che riporta in modo corretto, completo e articolato anche	Coglie in modo sicuro e puntuale il significato dei messaggi che riceve riconoscendone i nessi logici e gestendo	È in grado di sviluppare, generalizzare e trasferire leggi, teorie e processi anche in problemi non noti e complessi. Organizza testi orali e scritti coerenti e coesi, estremamente corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, ben costruiti

	con approfondimenti autonomi.	autonomamente nuove situazioni. È in grado di dedurre, proporre ed argomentare ipotesi e modelli.	sintatticamente, con lessico ricco ed organico e con un registro adeguato allo scopo comunicativo.
10 Eccellente	Possiede piena consapevolezza di contenuti specifici,	È in grado di cogliere ed esplicitare i contenuti impliciti nei messaggi che riceve, valutando le ipotesi e scegliendo criticamente	È in grado di organizzare, scegliere e valutare fenomeni, processi e teorie in modo personale. Organizza testi orali e scritti coerenti e coesi, estremamente corretti dal punto di



teorie e concetti approfonditi e ampliati in modo personale	modelli in nuove situazioni complesse anche pluridisciplinari.	vista ortografica e morfosintattica, vari e articolati per costruzione sintattica, con lessico fluido, ricercato e organico con un registro adeguato allo scopo comunicativo.
---	--	---

N.B. Sebbene la misurazione degli apprendimenti vada da 1 a 10, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire 3 come voto minimo della valutazione.

3bis. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 62/2017 "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dagli organismi collegiali ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio".

Griglia di valutazione del comportamento

Tutto quanto segue sarà oggetto di revisione, se necessario, in occasione della pubblicazione dei Regolamenti previsti dal comma 4 dell'art. 1 della legge 150 del 1.10.2024

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
-------------------	------------	-------------	-------



IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE		Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Comunica in modo corretto. Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9



	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico e partecipazione alla vita scolastica	Comunica in modo complessivamente adeguato. Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso. Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7

Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente, a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
--	---

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	3. Frequenza* e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari. (Assenze 10%)	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale. (10% < Assenze 12%)	9
		Frequenza e puntualità buone. (12% < Assenze 16%)	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate. (16% < Assenze 20%)	7
		Dimostra difficoltà a rispettare	6



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		l'impegno della frequenza e della puntualità. (20% < Assenze 25%)	
4. Rispetto delle norme Comportamentali, del Regolamento d'Istituto e del Regolamento disciplinare		Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
VOTO DEL COMPORTAMENTO:			
N.B.:			
1) Il voto scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti alle 4 voci arrotondando all'intero più vicino (per eccesso in caso di decimale uguale o superiore a 0,5).			



2) La griglia va compilata dal Coordinatore di classe, che la proporrà al Consiglio di Classe. In caso non ci sia accordo sulla proposta, si voteranno le singole voci.

3) Nella valutazione va tenuto in considerazione anche il comportamento nei PCTO e nelle attività di Ampliamento dell'offerta formativa.

Principali riferimenti normativi: DPR 249/1998; L 169/2008 (art. 2); DM 5/2009; DPR 122/2009 (art. 7); DLgs 62/2017 (art. 1 c. 3).

DIDATTICA IN PRESENZA: GESTIONE INGRESSO CON RITARDO DEGLI STUDENTI. INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'. OBBLIGO DI PUNTUALITÀ.

Il presente documento va ad integrare gli articoli 30 e 31 del Regolamento di Istituto, circa l'ingresso a scuola degli studenti e degli eventuali ritardi.

Per il corrente a.s. 2024/25 l'ingresso nelle aule della scuola è fissato alle ore 8:15.

Gli alunni che si presentano in aula con un ritardo rispetto all'orario previsto sono ammessi in classe con l'annotazione sul registro di classe e il ritardo è valutato nell'attribuzione del voto di comportamento nel seguente modo:

se il numero dei ritardi, per ciascun quadrimestre, è maggiore o uguale a 8, il voto di comportamento diminuisce di una unità.

N.B.: Non è consentito nella stessa giornata fruire di un ingresso posticipato e di un'uscita anticipata, previa documentazione certificata (es. visita specialistica).

2. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a. La validità dell'anno scolastico.



La frequenza alle lezioni è per gli alunni, oltre ad essere un diritto, è anche un dovere ed è, pertanto, obbligatoria. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della Scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite aziendali o culturali etc., con la preventiva autorizzazione dei genitori per gli alunni minorenni o comunicazione alle famiglie per i maggiorenni.

Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino ad una visita didattica, si recheranno nella loro aula per svolgere attività di recupero e/o approfondimento.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, il D. Lgs. 62/2017 prevede, per la validazione dell'anno scolastico, un obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009.

Si precisa che - per decisione assunta dagli O.O.C.C. della Scuola - rientrano nel computo delle assenze i ritardi e le uscite anticipate (tranne che se giustificati dai casi coperti dalle deroghe appresso elencate)*.

Le assenze di massa saranno comunicate tempestivamente alle famiglie tramite telefonata (o SMS) e saranno tenute in conto per la valutazione del comportamento.

La mancata partecipazione alle lezioni viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività, in riferimento al Patto di Corresponsabilità.

Il certificato medico può legittimamente essere eliminato e/o in alternativa essere sostituito dalla semplice giustificazione dei genitori o da un'autocertificazione dei genitori se l'alunno è minore o dall'alunno se maggiorenne.

Si precisa, inoltre, che dette assenze potranno essere coperte da deroga sempre che siano debitamente e tempestivamente documentate alla scuola con presentazione di Certificato medico da consegnare all'Ufficio Protocollo al rientro dall'assenza.



Deroghe. All'obbligo di frequenza, almeno del monte ore annuale personalizzato si può derogare in casi eccezionali, motivati e straordinari, previsti dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. del 22-06-2009 n. 122.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che queste non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

Sono contemplate le seguenti tipologie di assenze oggetto di deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero, visite specialistiche e ospedaliere, riferite anche ad un giorno).
- Terapie e/o cure riabilitative e specialistiche programmate dal medico e/o strutture sanitarie;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988, Legge n. 101/1989);
- Partecipazione a concorsi o corsi selettivi di accesso a università, accademie, forze armate e similari, debitamente certificati e tempestivamente documentati (con presentazione di certificato da consegnare all'ufficio protocollo della scuola al rientro dall'assenza);
- Partecipazione a stage e/o esami organizzati da Enti certificati (compreso Conservatorio Musicale);
- Partecipazione, previa autorizzazione del C. D., ad attività artistiche e culturali di rilievo;
- Motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei familiari, lutti dei componenti del nucleo familiare);



- Assenze motivi di trasporto, debitamente documentate per iscritto dalle ditte di trasporto.
- Assenza pari ad un giorno di lezione per gli studenti delle classi terminali che partecipano ad iniziative di orientamento in ingresso da parte di Atenei Universitari (sempre che l'assenza sia preventivamente segnalata al C. D. e che venga debitamente documentata).

Uscite anticipate:

- Per attività sportive debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva, purché riconosciute a livello nazionale dal C.O.N.I.;
- Per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale (o di scuola di musica equipollente) e/o altri Enti Accreditati MIM.

(* Le deroghe riportate in grassetto sono previste dall'art. 14 del Regolamento MIUR. (**)

Delle suddette deroghe si terrà conto SOLO ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

b. Ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno ottiene l'ammissione alla classe successiva se riporta almeno la sufficienza in tutte le discipline. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.



L'alunno NON ottiene l'ammissione alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

- Insufficienze gravi (voti di profitto pari o inferiori a quattro) in 3 discipline che prevedono verifiche scritte ed orali + 1 disciplina che prevede solo la verifica orale;
- 2 discipline che prevedono verifiche scritte ed orali + 2 discipline che prevedono solo verifiche orali;
- 1 disciplina che prevede verifiche scritte ed orali + 3 discipline che prevedono solo verifiche orali.

c. Debiti formativi

Le valutazioni sommative/formative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, il voto proposto nello scrutinio va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

La mancanza di elementi di valutazione dovuta alle reiterate assenze che rendono impossibile lo svolgimento del recupero, determinerà la "sospensione del giudizio" finale (debito formativo).

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Laddove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa responsabilità genitoriale non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, lo comunicano alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche nelle discipline interessate, volte ad



accertare l'avvenuto o il mancato superamento dei debiti formativi.

Tali prove di verifica vengono concordate collegialmente dai docenti della medesima disciplina:

- sulla base dei saperi essenziali illustrati nelle programmazioni disciplinari;
- preferibilmente uniche per tutti gli studenti che frequentano classi di pari livello nei diversi corsi, fatto salvo eventuali presenze di studenti con Piani di Studio Personalizzati (BES);
- corrette collegialmente da non meno di due docenti;
- determinanti per l'ammissione alla classe successiva.

Negli scrutini integrativi, il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

In caso di esito negativo del giudizio finale, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso"

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA

L. 104/92 E DEGLI ALUNNI CON DSA AI SENSI DELLA L. 170/2010

La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con BES. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzi e non limiti i loro percorsi di studio;

- L'oggetto della valutazione degli alunni certificati in base alla L. 104/92 deve essere tutto il processo di apprendimento;



- Si deve considerare il profitto ma anche e soprattutto il processo;
- La disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.);
- I progressi maturati rispetto ai livelli di partenza;
- Tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie;

Nello specifico si riporta quanto già stabilito nel Vademecum sull'inclusione, al punto n° 9.

Verifica e Valutazione:

Verifiche coerenti con quanto stabilito nel PDP e/o PEI. La valutazione deve essere svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e/o PEI prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. È bene definire chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando; si separino i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli; si dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato; si predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

È inoltre necessario che nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale.

Verifiche scritte e orali

Programmare le interrogazioni e le verifiche, evitando la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie, fissandole preferibilmente nelle prime ore della mattinata e solo sul programma effettivamente svolto. Per le verifiche scritte programmare tempi più lunghi o materiale ridotto. In alternativa è anche possibile suddividere la verifica in due o più parti. In qualunque situazione (test/verifica/esercizio in classe) leggere per più volte per la classe a voce alta. Sostituire gli esercizi di scrittura con esercizi di riconoscimento. Le domande aperte dovrebbero chiedere risposte precise e non troppo lunghe.

I testi delle verifiche dovrebbero essere scritti in modo chiaro e nitido, in caso di utilizzo del computer i testi dovrebbero possibilmente presentare carattere 14 e interlinea 1/5. Nelle verifiche si



deve possibilmente tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando progressi e sforzi dell'alunno.

L'ideale è l'utilizzo in maniera ridotta dei segni rossi di correzione, e la rassicurazione, attraverso indicazioni precise su come attuare i miglioramenti, che gli errori possono sempre essere corretti.

Nel caso di verifica scritta con risultato negativo o non corrispondente alla preparazione dell'alunno, sarebbe consigliabile ripetere la verifica in forma orale. Per quanto riguarda le interrogazioni orali, è necessario considerare che molti soggetti con DSA hanno difficoltà nell'organizzazione sequenziale di un discorso. È quindi consigliabile da parte dell'insegnante che vengano fatte domande mirate, se possibile, supportandole con strumenti visivi (schemi, diagrammi, tabelle, ecc).

Nel commentare un'interrogazione, puntare soprattutto sugli aspetti positivi, dimostrando ottimismo sulle possibilità di recupero degli errori. Ricordare che il tempo per i soggetti DSA è fondamentale, hanno bisogno di tempi più lunghi per la risposta in quanto presentano anche problemi di disnomia, evitare quindi di mettergli fretta durante le interrogazioni ed evitare di ammonirlo davanti alla classe. Nelle interrogazioni orali è importante accettare anche risposte concise e aiutare l'alunno nell'argomentazione se si trova in difficoltà a causa della compromissione della memoria a breve termine.

Molto utile per questi alunni avere la possibilità di consultare durante l'interrogazione o la verifica lo schema o mappa dell'argomento studiato, che potrà consultare in caso di necessità (ad esempio per recuperare un termine che non riesce a ricordare).

Nelle interrogazioni orali è importante accettare anche risposte concise e aiutare l'alunno nell'argomentazione se si trova in difficoltà a causa della compromissione della memoria a breve termine.

6. ESAMI DI STATO

6.1 Ammissione agli Esami di Stato.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo



grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dal 1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (reading e listening);
- Lo svolgimento delle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità

Per le studentesse e gli studenti con disabilità ammessi a sostenere l'esame di Stato il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le



modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della studentessa e dello studente.

Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI compatibilmente con il proprio P.E.I..

Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato, sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli



ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso

in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato.

In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo.

Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove INVALSI per il cui svolgimento il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è stato istituito con DPR 323 del 23.07.1998.

Il D. lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha fissato nuovi criteri per l'attribuzione del credito scolastico e precisamente con l'art. 15 ha stabilito che: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un



massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno”.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al D.lgs 62/2017, art. 15 comma 2), che riporta “la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico” come riportato anche nell'OM del 13/03/2019 art.8 comma 5.

a. Attribuzione credito scolastico

Media dei Voti	Fasce di Credito		
	III Anno	IV Anno	V Anno
$M < 6$	-	-	7- 8
$M=6$	7- 8	8- 9	9- 10
$6 < M \leq 7$	8- 9	9- 10	10- 11
$7 < M \leq 8$	9- 10	10- 11	11- 12
$8 < M \leq 9$	10- 11	11- 12	13- 14
$9 < M \leq 10$	11- 12	12- 13	14- 15



NB: Il Collegio dei docenti delibera di assegnare il massimo della banda di oscillazione con una media maggiore di 9 (Delibera n.31 , C.d.D. n.5 del 29/11 /2024).

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

1. Con una media dei voti con decimale maggiore o uguale a 0.50 si attribuisce il punteggio massimo della fascia corrispondente.
2. Con una media dei voti con decimale maggiore o uguale a 0.40 e minore di 0.50 si attribuisce il punteggio massimo della fascia corrispondente in presenza di UNA tra le seguenti VALUTAZIONI/ATTIVITA'/TITOLI elencati in TABELLA.
3. Con una media dei voti con decimale maggiore o uguale a 0.30 e minore di 0.40 si attribuisce il punteggio massimo della fascia corrispondente in presenza di almeno DUE tra le seguenti VALUTAZIONI/ATTIVITA'/TITOLI elencati in TABELLA.
4. Con una media dei voti con decimale maggiore o uguale a 0.01 e minore di 0.30 si attribuisce il punteggio massimo della fascia corrispondente in presenza di almeno TRE tra le seguenti VALUTAZIONI/ATTIVITA'/TITOLI elencati in TABELLA.

VALUTAZIONI/ATTIVITA'/TITOLI
Valutazione finale in religione cattolica o attività alternativa: OTTIMO
Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola (di almeno 20 ore extracurricolari)
Gare, concorsi e attività formative promossi dalla scuola (con menzione di riconoscimento)
Esperienze formative esterne (Certificazioni rilasciate da enti riconosciuti e accreditati dal MIM (Coni, con particolare riferimento alla sperimentazione didattica "Studente atleta di alto livello", iscritto alla piattaforma INDIRE; Conservatori, ecc.)



b. Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce).

c. Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

8. RILEVAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI -

INVALSI (classi seconde e quinte)

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 le prove di valutazione INVALSI, obbligatorie già da qualche anno nella scuola secondaria di primo grado, sono diventate obbligatorie anche nella scuola secondaria di secondo grado. Questo significa che gli studenti di tutte le seconde classi del Biennio dovranno sostenere due prove scritte a carattere nazionale elaborate dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione). La finalità delle prove è la valutazione del sistema scolastico e degli apprendimenti degli studenti.

Il d.lgs. n. 62/2017 ha introdotto tra i requisiti di accesso all'esame di Stato la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91,



recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017.

9. DIPLOMA FINALE E CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE

L'art. 21 del D. Lgs. 62/2017 prevede che al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato sia allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché le attività dei PCTO e di altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO D'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO- CLASSI SECONDE

(D.M. n. 139/2007 e D.M. 927/2010)

Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico viene rilasciata obbligatoriamente dall'anno scolastico 2010/2011 una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo: asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico - tecnologico; asse storico - sociale.

Il modello adottato in base al D.M. n.9 del 27 gennaio 2010 è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II



ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I coordinatori delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe, compilano sul registro online Argo didup (alla voce GIUDIZI) per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituto.

La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto".

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni con disabilità si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Il certificato viene rilasciato su richiesta dell'interessato, qualora intenda concludere gli studi con il biennio o passare ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado. Nel caso di prosecuzione degli studi, la certificazione dello studente viene comunque compilata dal consiglio di classe, conservata nel fascicolo personale dello stesso e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

Il modello vuole rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al [Quadr o Europeo de i titoli e delle qualifiche \(EQF\)](#).

MODELLO CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione N°

Il Coordinatore delle attività didattiche

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;



Visti gli atti di ufficio;

certifica (1)

che lo studente / ssa cognome nome nato/a il /

/, a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez. Indirizzo di studio

nell'anno scolastico 2024/2025 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, ha acquisito le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	Livelli
Lingua italiana padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
Lingua straniera utilizzare la lingua (3) per i principali scopi comunicativi ed operativi	
Altri linguaggi utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario	



utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	
Asse scientifico-tecnologico	
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e	

artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	



collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Pagani,

IL COORDINATORE AA.DD.

Prof. Rosario COSIMATO

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

- (1) Il presente certificato ha validità nazionale.
- (2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse.
- (3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Livello base : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio : lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato : lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni per l'Inclusione Scolastica nel PTOF 2025/2028



L'inclusione scolastica rappresenta un elemento centrale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028. La scuola si impegna a garantire un ambiente educativo accogliente e inclusivo, in cui ogni studente possa sviluppare appieno le proprie potenzialità. Di seguito sono elencate le azioni dettagliate che verranno intraprese.

1. Formazione del personale scolastico

Obiettivo: Rendere i docenti e il personale ATA preparati a riconoscere e rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali (BES).

Azioni previste:

- Organizzazione di corsi di formazione annuali sui seguenti temi:
 - Riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento (DSA, disabilità cognitive, difficoltà emotive e comportamentali).
 - Strategie didattiche inclusive (es. cooperative learning, didattica laboratoriale).
 - Utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie assistive.
 - Coinvolgimento di esperti esterni (psicologi, pedagogisti, specialisti) per fornire competenze tecniche aggiornate.
 - Creazione di gruppi di lavoro interni, composti da docenti con esperienze specifiche, per condividere buone pratiche e materiali didattici.
-

2. Strumenti per la personalizzazione dell'apprendimento

Obiettivo: Garantire un percorso scolastico personalizzato che rispetti i ritmi, gli stili di apprendimento e le specifiche necessità di ogni studente.

Azioni previste:

- Elaborazione e monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con BES.
- Introduzione di strumenti compensativi come:
 - Mappe concettuali e schemi riassuntivi.
 - Sintesi vocali e software di lettura.
 - Audiolibri e materiali didattici in formato digitale.
- Applicazione di misure dispensative nei seguenti ambiti:
 - Dispensa dalla lettura ad alta voce o dall'uso esclusivo della scrittura manuale.
 - Adattamento delle verifiche, con l'uso di prove orali, test a scelta multipla o domande



semplificate.

- Coinvolgimento degli studenti nell'uso di piattaforme digitali per promuovere un apprendimento attivo e inclusivo.
-

3. Laboratori inclusivi e attività extracurricolari

Obiettivo: Favorire la partecipazione di tutti gli studenti ad attività che promuovano socializzazione, creatività e competenze pratiche.

Azioni previste:

- Attivazione di laboratori interdisciplinari:
 - Laboratorio teatrale: per sviluppare competenze espressive, favorendo la partecipazione di studenti con difficoltà comunicative.
 - Laboratorio artistico e musicale: per includere studenti con diverse capacità cognitive e motorie.
 - Laboratorio tecnologico: per sviluppare competenze digitali e collaborare alla creazione di progetti pratici.
 - Organizzazione di attività sportive inclusive:
 - Tornei e giochi integrati che coinvolgano studenti con disabilità fisiche e motorie.
 - Collaborazione con associazioni sportive locali per promuovere lo sport paralimpico.
 - Realizzazione di progetti di peer education, in cui studenti tutor supportano i compagni con difficoltà nell'apprendimento o nell'inserimento scolastico.
-

4. Ambienti di apprendimento inclusivi

Obiettivo: Creare spazi scolastici accessibili e accoglienti per tutti.

Azioni previste:

- Adeguamento strutturale degli edifici scolastici:
 - Installazione di rampe, ascensori e bagni accessibili.
 - Segnaletica inclusiva e spazi facilmente fruibili.
 - Creazione di ambienti dedicati al benessere emotivo, come:
 - Aree di decompressione per studenti con difficoltà sensoriali.
 - Stanze sensoriali con strumenti per il rilassamento e la regolazione emotiva.
 - Incremento delle dotazioni tecnologiche per l'inclusione, come LIM, tablet, e dispositivi assistivi.
-



5. Collaborazione con enti esterni

Obiettivo: Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio per creare una rete di supporto solida.

Azioni previste:

- Attivazione di convenzioni con centri specialistici (neuropsichiatria infantile, cooperative sociali, enti del terzo settore).
 - Partecipazione a progetti territoriali di inclusione e cittadinanza attiva.
 - Organizzazione di incontri periodici con specialisti per condividere strategie educative e monitorare i progressi.
-

6. Coinvolgimento delle famiglie

Obiettivo: Promuovere una collaborazione attiva tra scuola e famiglie per garantire continuità educativa.

Azioni previste:

- Creazione di uno sportello di ascolto per genitori, gestito da psicologi o consulenti pedagogici, per affrontare dubbi o difficoltà.
 - Realizzazione di workshop informativi per sensibilizzare le famiglie su:
 - Normative e diritti nell'ambito dell'inclusione scolastica.
 - Strategie di supporto domestico per studenti con BES.
-

7. Peer education e sensibilizzazione

Obiettivo: Promuovere la cultura dell'inclusione tra gli studenti e prevenire episodi di discriminazione.

Azioni previste:

- Creazione di programmi di peer tutoring, dove studenti più esperti supportano i compagni con difficoltà.
 - Organizzazione di campagne di sensibilizzazione contro:
 - Bullismo e cyberbullismo.
 - Discriminazione di genere, etnia, o disabilità.
 - Promozione di eventi tematici come la Settimana dell'Inclusione, con attività, laboratori e incontri dedicati.
-



8. Valutazione e monitoraggio

Obiettivo: Garantire l'efficacia delle azioni inclusive e migliorare costantemente le pratiche educative.

Azioni previste:

- Introduzione di un sistema di monitoraggio interno:
 - Raccolta di feedback da parte di studenti, famiglie e docenti attraverso questionari anonimi.
 - Valutazione annuale delle pratiche inclusive adottate.
- Redazione di un report di inclusione scolastica, contenente:
 - Indicatori di inclusione (partecipazione, successo formativo, benessere degli studenti).
 - Azioni correttive o migliorative per l'anno successivo.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO ALUNNI CERTIFICATI L.104/1992

Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

D.P.R. 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap".

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59".

Nota prot.n. 4274 del 4 agosto 2009 "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità".

Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Legge n. 53 del 28 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".



Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»".

DSA

Nota MIUR n. 4099/A4 del 5 ottobre 2004 Nota MIUR n. 26/A4 del 5 gennaio 2005 Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007 DPR 22/06/2009

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 DM n. 5669 del 12 luglio 2011 Linee guida regionali

ALUNNI STRANIERI

DPR n. 394 del 31 agosto 1999 Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del D.lg.vo 25/07/1998, n. 286

CM n. 24 del 1 marzo 2006 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006"

Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014"

Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità"

ALTRI BES

Nota MIUR n. 6013 del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)

Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica



CM n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative

Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività

Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti

D. lgs n.66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti

ALLEGATI:

quadri orari.pdf



Scelte organizzative

Figure e funzioni organizzative

N.1 Collaboratore del DS - UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE CENTRALE DI VIA MATTEOTTI CON FUNZIONI DI VICEPRESIDE

N.4 Capodipartimento - DIPARTIMENTO DI ITALIANO, DI LINGUE STRANIERE, DI ARTE E SCIENTIFICOTECNOLOGICO

N.2 Responsabile di plesso- UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE DI VIA FERRANTE; UN COLLABORATORE DEL DS PER LA SEDE DI VIA SAN FRANCESCO.

N 7 Responsabile di laboratorio - RESPONSABILE LABORATORI, APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DI CONSUMO, VERIFICA REGOLARE FUNZIONAMENTO ATTREZZATURE, VERIFICA

CORRETTA PULIZIA

N. 1 Docente specialista di educazione motoria - COORDINATORE DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

N.1 Coordinatore dell'educazione civica- DOCENTE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

- Direttore dei servizi generali e amministrativi - DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI, RESPONSABILE, COMUNICAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA, RESPONSABILE ATTIVITA' COORDINAMENTO SEGRETERIA DIDATTICA, RESPONSABILE FUNZIONAMENTO DIDATTICO E FUNZIONALE
- Ufficio protocollo - REGISTRAZIONE PROTOCOLLO IN ENTRATA E IN USCITA
- Ufficio acquisti - INDAGINI DI MERCATO E PIANIFICAZIONE ACQUISTI
- Ufficio CONTABILITA' - CONTABILITA' GENERALE, REGISTRAZIONE PRIMA NOTA, RAPPORTI CON BANCHE, PAGAMENTI, INCASSI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b01f2679077f466dbec850a874a909cb

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE/ATA

Piano di Formazione del Personale Docente e ATA per il PTOF 2025/2028

La scuola, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, intende promuovere un piano di formazione mirato e articolato, finalizzato al miglioramento continuo delle competenze professionali del personale docente e ATA. Tale piano tiene conto delle linee guida ministeriali, delle esigenze della comunità scolastica e delle sfide educative e organizzative del contesto contemporaneo.

Obiettivi Generali

1. Migliorare la qualità della didattica attraverso l'aggiornamento delle competenze metodologiche, disciplinari e digitali.



2. Promuovere una cultura dell'inclusione per garantire pari opportunità a tutti gli studenti.
 3. Rafforzare le competenze organizzative e gestionali del personale ATA per una scuola più efficiente e accogliente.
 4. Favorire il benessere del personale scolastico attraverso strategie di gestione dello stress e supporto emotivo.
 5. Potenziare la capacità di lavorare in team e di collaborare con il territorio.
-

Destinatari

- Personale Docente: insegnanti di ruolo e supplenti.
 - Personale ATA: assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, assistenti tecnici.
-

Aree Tematiche della Formazione

1. Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES)



- Obiettivi:
 - o Approfondire le strategie per la didattica inclusiva.
 - o Favorire la conoscenza delle normative e dei diritti degli studenti con BES.
- Contenuti:
 - o Elaborazione e gestione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).
 - o Tecniche di gestione del gruppo classe con studenti diversamente abili o con difficoltà comportamentali.
 - o Strumenti compensativi e misure dispensative.
- Durata: 12 ore annue.
- Modalità: incontri in presenza e webinar.

2. Innovazione Digitale e Didattica Tecnologica

- Obiettivi:



- o Integrare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana.
- o Promuovere l'utilizzo di piattaforme e-learning.
- Contenuti:
 - o Utilizzo avanzato di piattaforme digitali (es. Google Workspace, Moodle).
 - o Creazione di contenuti interattivi e multimediali per la didattica.
 - o Cybersecurity e gestione della privacy nel contesto scolastico.
- Durata: 15 ore annue.
- Modalità: laboratori pratici e corsi online.

3. Competenze Relazionali e Gestione dei Conflitti

- Obiettivi:
 - o Migliorare la capacità di comunicazione con studenti, famiglie e colleghi.



- o Gestire situazioni di conflitto all'interno della scuola.

- Contenuti:
 - o Tecniche di ascolto attivo e comunicazione non violenta.

 - o Strumenti per prevenire e affrontare episodi di bullismo e cyberbullismo.

 - o Strategie per la gestione dello stress e del carico emotivo.

- Durata: 10 ore annue.

- Modalità: workshop interattivi.

4. Aggiornamento Disciplinare e Metodologico

- Obiettivi:
 - o Approfondire le conoscenze delle discipline insegnate.

 - o Sperimentare nuove metodologie didattiche.



- Contenuti:
 - o Metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, gamification).
 - o Approfondimenti su tematiche disciplinari specifiche.
 - o Educazione alla sostenibilità e all'agenda 2030.
- Durata: 20 ore annue.
- Modalità: corsi di aggiornamento in collaborazione con enti accreditati.

5. Formazione per il Personale ATA

- Obiettivi:
 - o Rafforzare le competenze amministrative e tecniche del personale.
 - o Migliorare la gestione degli ambienti scolastici.
- Contenuti:



- o Utilizzo di software gestionali per la scuola.
 - o Tecniche di manutenzione degli spazi scolastici.
 - o Gestione della sicurezza negli ambienti scolastici.
 - Durata: 15 ore annue.
 - Modalità: corsi pratici e teorici in presenza.
-

Metodologia della Formazione

1. Incontri in presenza:
 - o Focus su laboratori pratici e attività interattive.
 - o Sessioni di confronto tra pari per condividere esperienze.
2. Formazione a distanza (FAD):



- o Utilizzo di piattaforme digitali per webinar, corsi online e materiali di autoformazione.
3. Coaching e mentoring:
- o Affiancamento personalizzato da parte di tutor interni o esperti esterni.
4. Collaborazione con enti accreditati:
- o Corsi in partnership con Università, enti di ricerca e associazioni professionali.
-

Valutazione dell'Impatto della Formazione

1. Monitoraggio continuo:
- o Raccolta di feedback tramite questionari a fine corso.
 - o Osservazione diretta dell'applicazione delle competenze acquisite in classe e negli uffici.
2. Report annuale:
- o Valutazione dei risultati raggiunti in termini di miglioramento didattico e organizzativo.



- o Identificazione di nuove esigenze formative.

 - 3. Coinvolgimento degli stakeholder:
 - o Presentazione dei risultati ai Consigli di Classe, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.
-

Calendario Annuale della Formazione

- Settembre: Identificazione dei bisogni formativi e pianificazione degli interventi.

 - Ottobre-Dicembre: Avvio delle prime sessioni formative.

 - Gennaio-Marzo: Formazione disciplinare e metodologica.

 - Aprile-Giugno: Workshop tematici e valutazione dell'impatto.
-

Con questo piano di formazione, la scuola mira a costruire una comunità scolastica più competente, collaborativa e inclusiva, pronta ad affrontare le sfide educative del futuro.

